IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 92. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 3 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Salti di barriera.

Cominciamo dal togliere un dubbio. Ieri accennando ai mezzi, cui vorrebbe ricorrere il ministero per far digerire il famoso polpettone, abbiamo notato, a proposito dell'alienazione di otto milioni della rendita accantonata, che con questo sistema si fanno gli sgravi coi debiti o sospendendo l'ammortamento di debiti redimibili — ciò che sarebbe in aperta contraddizione colle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Al Tesoro si sono meravigliati come mai il *Pop. Rom.*, così preciso (bontà loro) nelle questioni di finanza, non abbia pensato che gli otto milioni di rendita che il ministro propose di alienare a pareggio del bilancio, rappresentano la *plus-valenza* della rendita accantonata dall'on. Sonnino, la quale resta sempre integra per il servizio dei debiti redimibili.

Bella scoperta! Sapevamo e sappiamo benissimo che la rendita accantonata dall'on. Sonnino serve per convertire i debiti redimibili della Tabella A, ma è meraviglioso che alle Finanze e al Tesoro ignorino prima di tutto che le operazioni della *Tabella A* sono *conversioni* e non *ammortizzazioni* ed è più meraviglioso ancora che ignorino come nel bilancio c'è una categoria (III) così detta *Movimento dei capitali*, nella quale figurano altri debiti redimibili, che si *ammortizzano* e non si *convertano* soltanto, come quelli della cat. A.

Ora nel bilancio presentato, questa cat. del *Movimento dei capitali* presenta un disavanzo di L. 14,712,448, il quale si dovrebbe colmare, come si è fatto e come del resto si propone con lo stesso bilancio Broglio, mediante il civanzo delle entrate effettive, ossia col reddito delle imposte e dei pubblici servizi.

Che cosa rappresenta questo disavanzo di 15 milioni? Debiti redimibili, che si *ammortizzano*, come già dicemmo, all'infuori della tab. A, con le entrate effettive del bilancio, vale a dire che dalla Cassa del Tesoro si spendono 15 milioni, si ritirano dal mercato i titoli di debito, che scadono nell'annata, e così restano estinti. E questo si chiama *ammortizzare* i debiti.

Ora che cosa propone l'on. Broglio? Di alienare 8 milioni di consolidato — sia pure della *plus-valenza*, di cui diremo in seguito — e col ricavo di questa rendita, ritirare 8 milioni dei 15 di debiti redimibili della cat. *Movimento dei capitali.*

Come si chiama questa operazione? Finora l'hanno chiamata conversione — e non ammortizzazione — ossia precisamente quella che l'on. Zanardelli escludeva assolutamente dovesse farsi, imperocchè, in fondo, ad un debito redimibile se ne sostituisce uno perpetuo, mentre il progetto di bilancio Broglio propone l'estinzione, come si è fatto del resto negli ultimi esercizi.

Non occorrono altre spiegazioni per dimostrare come il *Pop. Rom.* nel dire che il ministro del Tesoro, alienando 8 milioni di rendita, sospendeva l'*ammortamento* dei debiti redimibili, contemplati nel *Movimento capitali*, non è venuto meno alla precisione, mentre la confusione risiede, a quanto pare, al palazzo delle finanze.

Ed ora due parole sulla *plus-valenza*. Ma questa rendita, ci si dice, è patrimonio dello Stato. Sta bene: ma non bisogna dimenticare che lo Stato è anche l'emittente di questa rendita, la quale in fondo rappresenta la creazione di una quantità di rendita superiore a quella necessaria per convertire i debiti della Tab. A.

In altri termini, fu creato un debito superiore al bisogno: ed è precisamente per questa ragione che la legge vigente vorrebbe che fosse annullata.

Se ciò non si fa, vuol dire che si aumenta il debito ed è quindi esatto quel che dicevamo e cioè che il Ministero si propone di far gli sgravi coi debiti.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 1. — Il Visconte di Mount Edgecombe, già Gran Ciambellano della Regina Vittoria, incaricato di annunziare a S. M. il Re di Italia l'avvenimento al Trono di Re Edoardo, giungerà a Roma il 3 corrente.

Milano, 1, ore 22,30. — Il dottor Brenner, presidente della Confederazione svizzera, arrivato stamane in incognito, riparti alle ore 11,25 per Bologna e Roma.

(S) **Glasgow**, 1. — L'arcivescovo cattolico, mons. Carlo Eyre, è stato colpito da paralisi.

Parigi, 1, ore 18,35. — In causa della malattia di gola di cui soffre, il presidende del Consiglio Waldeck-Rousseau ha sospeso la sua partenza per l'Italia.

Berlino, 2, ore 8.32. — Il conte von Bülow recandosi a Venezia, ha fatto il viaggio da Kuefstein insieme al conte di Eulemburg, ambasciatore tedesco a Vienna, a cui aveva dato appuntamento.

Venezia, 2, ore 16,45 — Giunse qui stamane il conte von Bülow, Cancelliere dell'impero tedesco.

Scese all'Hotel Britannia, dove la sua signora alloggia da parecchi giorni.

— Il presidente del Consiglio dei ministri francese Waldeck-Rousseau giungerà qui il giorno 8 corrente. Ha già fissato l'appartamento all'Hotel Royal Danieli.

Lo accompagneranno la sua signora e il segretario Ulrich.

Berlino, 2, ore 16 — In questi circoli politici si ritiene che il Cancelliere von Bülow in occasione del suo breve soggiorno a Venezia, avrà una conferenza coll'on. Zanardelli.

Parigi, 2, ore 16,50. — Il Consiglio dei Ministri che era indetto per oggi si riunirà invece domani, in causa della malattia del presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau.

Vi assisterà il Governatore generale dell'Algeria, Jonnart, il quale essendo deputato tiene la carica a titolo di missione temporanea per la durata di sei mesi. Egli renderà conto della sua amministrazione e si ritiene certo che verrà confermato nella carica.

Per le feste di Tolone.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 2, ore 16.50 — Anche i Ministri Baudin e Dupuy accompagneranno il Presidente della Repubblica, Loubet, a Tolone.

Dupuy partirà tre giorni prima per inaugurare il Congresso agricolo di Nizza, nella quale occasione pronunzierà un importante discorso.

(S) **Tolone**, 2. — L'ammiraglio Birilew, comandante la squadra russa del Mediterraneo è giunto a bordo della nave *Khrabri.*

Coll'arrivo di questa nave sono sette le navi russe che si trovano ancorate nel porto per partecipare ai festeggiamenti in occasione del viaggio del presidente della Repubblica Loubet.

La Missione inglese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 2, ore 17.30. — Alle 15.15 è arrivata con il treno del Gottardo la Missione inglese — composta del conte Mount-Edgecombe, dell'ammiraglio Seymour, del colonnello Dowood, del maggiore Hambury e del segretario Cooks — che viene a Roma per annunciare al Re d'Italia l'assunzione di Edoardo VII al trono.

E' alloggiata all'*Hôtel Cavour*. Ripartirà domani.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in seconda lettura, con 155 voti contro 72, una legge la quale prescrive che non occorra più rinominare i funzionari della Corona alla morte del Sovrano.

(S) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro della guerra, Brodrick, dichiara assolutamente infondate le voci che agenti inglesi facciano arruolamenti in Germania e nell'Italia meridionale per l'esercito inglese nell'Africa meridionale.

Nichilismo.

Abbiamo detto ieri che è assurda l'accusa di nichilismo che si vorrebbe affibbiare alle Commissioni incaricate di esaminare i diversi progetti di sgravi presentati sotto i vari ministeri, succedutisi in questi ultimi anni; imperocchè con tutte le migliori intenzioni di fare del pane, anche di seconda qualità, quando manca la farina, è inutile a mettersi ad impastare.

Per ora non c'è che crusca e con la crusca sola nessun lievito fa presa.

D'altronde se sono nichilisti coloro che non credono di poter affrontare una qualunque riforma dei tributi, senza aver i mezzi necessari e proporzionati allo scopo, il primo di questi nichilisti è precisamente l'on. Giolitti, il quale, dopo i nefasti moti del 1898, quando appunto era sul tappeto il progetto di abolizione del dazio sulle farine presentato dal primo gabinetto Pelloux, faceva le seguenti dichiarazioni. Udite:

" Oramai in finanza non vi sono che due vie possibili: l'una di non diminuire in nessun modo le risorse, che danno alla finanza le leggi esistenti, amministrare rigidamente, non ammettere aumenti di spese, *aspettare* dal progresso *naturale che ci sia un avanzo... ed adoprarlo per la riforma tributaria.*

" La seconda via, più audace, sarebbe quella di affrontare subito la riforma tributaria; ma allora bisogna avere il coraggio di affrontarla seriamente e *con mezzi proporzionati allo scopo*, perchè il paese non saprebbe assolutamente che fare delle piccole limature. „

(Le limature consistevano nell'abolizione dei dazi sulle farine proposta dagli on. Vacchelli e Carcano).

" Io non sono sospetto in questa materia, **ma ritengo che in questo momento e date le attuali condizioni del nostro paese, la prima delle due vie sia la più sicura** „ (*Approvazioni*).

Atti Parl. 13 dic. 1898, pag. 1186.

Ogni commento ci sembra superfluo.

In Cina.

(S) **Parigi**, 2 — I giornali hanno da Pechino: Il Ministro di Francia, Pichon, stante l'avviamento abbastanza rapido dei negoziati per la pace, che permette di sperare prossima una risoluzione, ha aggiornata la sua partenza.

(S) **Parigi**, 2. — Il generale Voyron telegrafa che due incendi distrussero il 18 ed il 27 marzo una grande pagoda e metà dei magazzini imperiali situati nel quartiere francese, nella città imperiale di Pechino.

Le truppe francesi non si trovavano però nei locali incendiati.

Sembra che tali incendi si debbano attribuire a malevolenza di vagabondi cinesi.

(S) **Londra**, 2 — I giornali hanno da Pechino che l'imperatore ha telegrafato allo Czar annunziandogli essergli impossibile di accettare la Convenzione tra la Russia e la Cina relativa alla Manciuria.

(S) **Colonia**, 2. — La *Gazzetta di Colonia* ha da Pechino, in data 29 marzo, che la Cina ha aderito al progetto delle potenze di rendere l'isola di Kulang-Su, presso Amoy, una concessione internazionale, simile a quella di Shanghai.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 2, ore 12.10. — Circa la missione politica del conte Waldersee in Cina, si afferma essere egli bensì autorizzato ad appianare le divergenze, che potrebbero provocare un conflitto, per l'incidente anglo-russo di Tientsin, purchè però il suo intervento sia chiesto dalle parti contendenti.

Del resto l'Inghilterra e la Russia non hanno rinunziato all'intenzione di appianare le divergenze mediante trattative dirette tra i due Gabinetti.

Il sindacato italo-inglese.

(S) **Londra**, 2 — Il *Daily Express* ha da Pechino: I ministri d'Inghilterra e d'Italia hanno ratificato la concessione di 71,000 miglia di terreni ricchi di miniere di carbone, di petrolio e di ferro nello Scian-Si e nell'Ho-Nan, al sindacato italo-inglese.

La Russia in Cina.

Berlino, 2 ore 11.40. — Da fonte ufficiosa russa si hanno importanti schiarimenti sulla politica della Russia in Cina.

Oltre all'azione che la Russia esercita in Cina d'accordo colle altre potenze, essa tende puramente ad assicurare la costruzione e l'esercizio della ferrovia della Manciuria, la quale del resto, è di utilità generale.

Non è affatto intenzione della Russia di istituire, sotto una forma qualsiasi, un protettorato russo sulla Manciuria e la migliore prova si è che la Russia stessa si adopera ad abbreviare il termine, entro il quale le sue truppe dovranno essere ritirate da quella provincia. I negoziati colla Cina si aggirano su questo punto e sulle garanzie che il Governo cinese può offrire per evitare nuovi torbidi nella Manciuria.

La Russia non mira nè alla Mongolia, nè ad altre provincie cinesi; essa si preoccupa soltanto dei propri interessi economici e commerciali in Cina.

A Berlino si tiene certamente conto del fatto che tale azione della Russia non è contraria agli interessi della Germania, e perciò è possibile una intesa con questa, con cui il governo di Pietroburgo è deciso di mantenere relazioni amichevoli.

Italia, Francia e Triplice.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Vienna, 1, ore 4.35 — La *Politische Corr.* pubblica una corrispondenza da Parigi, ispirata da persone competenti intorno allo sviluppo favorevole che si è venuto ve ificando tra la Francia e l'Italia e che si attribuisce più che ad un impulso dell'opinione pubblica alla tendenza degli uomini al Governo, la quale ha trovato adesione e base nelle buone disposizioni dello spirito pubblico in Francia.

Nella corrispondenza si afferma che il carattere veramente amichevole assunto dalle relazioni tra i due paesi non fu prodotto affatto dall'avvento al potere del gabinetto Zanardelli, imperocchè il cambiamento si manifestò e fece presa fin dall'epoca in cui Visconti-Venosta assunse la direzione della politica estera in Italia.

Il Governo francese desidera sinceramente lo sviluppo dell'amicizia e della fiducia nei rapporti con l'Italia, ritenendo che una siffatta situazione di buoni rapporti tra i due paesi aumenti indubbiamente le garanzie e la stabilità della pace europea.

Ma sarebbe assolutamente ingiustificata l'opinione che il Governo francese consideri un rilassamento nei rapporti dell'Italia coi suoi alleati quale un correlativo del miglioramento delle relazioni italo-francesi.

Gli uomini di governo francesi non hanno mai preteso dall'Italia che si alienasse dai suoi alleati in compenso del miglioramento nei rapporti con la Francia. Da parte del Governo e dei diplomatici francesi mai proposta simile sotto nessuna forma fu insinuata o ventilata negli scambi di vedute e nelle trattative condotte a termine su speciali questioni tra i due gabinetti di Roma e Parigi.

Il Governo francese è molto soddisfatto che si sia riusciti a riannodare i vincoli dell'amicizia coll'Italia desidera di consolidarla sempre più, senza contare affatto che l'Italia possa alienarsi dai suoi alleati delle Potenze centrali.

Incontri politici.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Verona 2, ore 19. — L'on. Zanardelli giunto in questa stazione di Porta Vescovo alle 15.10 col diretto di Roma, ed ossequiato dalle autorità, attese l'arrivo del treno di Berlino, benchè fosse segnalato in ritardo, che giunse alle 16.40 e nel quale si trovava il Cancelliere dell'Impero.

Appena il treno si fermò, il conte de Bülow scese dallo *sleeping-car* e andò incontro all'on. Zanardelli.

Dopo essersi stretta la mano, i due uomini di Stato si ritrassero in fondo alla stazione, sul marciapiede. Siccome l'on. Zanardelli parlava a voce abbastanza alta e con abbondanza di gesti, ho potuto capire che disse a Bülow come avesse tenuto a salutarlo e gli ricordò di averlo conosciuto a Napoli, aggiungendo altre frasi di circostanza.

Dopo questo breve scambio di cortesie, l'on. Zanardelli accompagnò il Cancelliere al vagone, dove salì, trattenendosi sette minuti circa in breve colloquio particolare.

Il commiato fu cordialissimo e accompagnato da ripetute strette di mano.

Il conte Bülow è ripartito alle 16,55 per Venezia e l'on. Zanardelli per Maderno dopo due o tre minuti.

La emigrazione europea

Un mutamento profondo è avvenuto negli ultimi venti anni, nella composizione dell'emigrazione europea. Mentre fino verso il 1880 vi partecipavano quasi esclusivamente i popoli del Nord, oggi la parte principale è data dai popoli del mezzogiorno.

Una volta emigravano specialmente gli anglo-sassoni e i tedeschi, oggi, e da parecchi anni, primeggiano i latini e gli slavi. Da questo mutamento ne è risultato un altro correlativo nella ripartizione degli emigranti nei vari paesi d'oltre mare.

Fra questi vengono in capo lista gli Stati Uniti; ma non occupano più un posto prominente come prima del 1880.

Dal 1870 al 1880, vi si recarono 2,800,000 immigranti, mentre in Australia la immigrazione era stata di 360,000 persone, inferiore anche a quella dell'America del Sud.

Dal 1881 al 1882 l'immigrazione agli Stati Uniti toccò il massimo 730,000 immigranti per anno; poscia si produsse un rallentamento che ricondusse il numero degli immigranti a 332,000 nel 1885 per rialzarsi con leggiere oscillazioni a 595,000 nel 1891. Da questa data in poi l'immigrazione si abbassa continuamente fino a ridursi 230,000 nel 1897-98.

Nel 1898-99 si ha un aumento, ed arriva a 311,000.

Nell'America del Sud le cose vanno diversamente; nel 1880 arrivarono nell'Argentina 41,000 emigranti; nel 1885 sono già 100,000; nel 1889 è una vera follia, 280,000 persone vi si precipitano. Ma sopraggiunge la crisi; le cifre della emigrazione cadono bruscamente a 100,000 nel 1890; a 52,000 nel 1891 restando stazionaria su 60,000 fino al 1895 e poi risalendo con varie oscillazioni fino a 111,000 nel 1899.

Nel Brasile la grossa immigrazione è arrivata più tardi che nell'Argentina. Fino al 1886 gli immigranti non superavano i 30,000; ma nel 1887 sono già 55,000 e nel 1888 toccano 131,000.

Nel 1892 arriviamo a 216,000. Si hanno poscia dei salti di alto e di basso, finchè si ferma nell'ultima statistica a 112,000.

Le due grandi repubbliche Sud-americane, unite insieme, arrivano così ai due terzi della cifra degli Stati Uniti.

Gli altri paesi Sud-americani, non accolgono ogni anno che qualche centinaio di emigranti, ed anche l'Australia non ne riceve di più.

L'eccedenza della immigrazione sulla emigrazione nelle colonie inglesi dell'Australia che era stata di 390,000 nel decennio 1881-1890, dopo di allora si è aggirata sui 40,000, ossia 4000 per anno in media.

Se gli sbocchi della corrente migratoria che parte dell'Europa sono cambiati, dipende specialmente dal fatto che questa corrente non è più composta come una volta.

Gli inglesi, gli irlandesi, i tedeschi, gli scandinavi continuano come pel passato a recarsi quasi esclusivamente negli Stati Uniti. Ma fra i popoli in cui la emigrazione è in aumento, gli spagnuoli ed i portoghesi si dirigono quasi tutti verso l'America meridionale, i primi verso l'Argentina e i secondi verso il Brasile.

Gli italiani si dividono in parti quasi uguali fra le due Americhe: nel 1899 ne partirono 68,000 per gli Stati Uniti, 44,000 per l'Argentina, 26,000 pel Brasile, 4000 per i diversi altri paesi dell'America latina; un piccolo rivolo si dirige anche all'Algeria e alla Tunisia, circa 1.150. Anche i pochi francesi che emigrano preferiscono l'America del Sud. Gli slavi vanno di preferenza nell'America del Nord.

L'emigrazione è dunque più variata nelle sue origini come ne' suoi sbocchi, oggi che non lo fosse venti anni fa.

Ed è un bene che vi partecipano largamente i popoli latini e che non si dirigano più soltanto verso quell'enorme crogiuolo degli Stati Uniti del quale modificherebbero certamente il carattere, già di tanto lontano dal tipo inglese.

Nell'America del Sud, invece, essi conservano i loro tratti caratteristici. Popolando rapidamente le ricche contrade del Brasile e del Plata, essi prevengono l'estensione universale e monotona dell'influenza anglo-sassone e tedesca, che avrebbe finito per estendersi anche all'America meridionale, se l'immigrazione si fosse mantenuta nelle condizioni del 1880.

Benchè l'emigrazione tedesca e britannica, data la sosta del movimento industriale in Europa, sia destinata ad aumentare di nuovo e ritornare forse alle cifre del 1857-1895, vi è ragione di presumere che l'emigrazione latina, alimentata specialmente dall'Italia, la cui popolazione è sovrabbondante, resterà abbastanza numerosa per non lasciare allagare il suo dominio, l'America del Sud, sotto il flutto degli emigranti tedeschi.

Giudizi dell'estero.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 1, ore 18,35. — Il *Temps*, commentando le ultime discussioni parlamentari in Italia " trova che la difficoltà maggiore del Ministero Zanardelli consiste nel dovere la propria esistenza all'appoggio dell'Estrema Sinistra, la quale invece lo combatte nella questione delle spese militari, per le quali l'appoggio gli viene dalla parte più seria della Camera. „

Il giornale si dilunga quindi a parlare delle spese militari e conclude col riconoscere che l'Italia, qualunque fosse la sua situazione, non potrebbe spendere meno per l'esercito e la marina.

Per il traffico di Genova

Le difficili condizioni del servizio ferroviario nel porto di Genova, in seguito al felice sviluppo di traffici verificatosi negli ultimi anni, sono state oggetto, da parte del Governo, di diligenti ed amorevoli studi, che iniziati nel 1893 e proseguiti alacremente poi e durante l'amministrazione Lacava, furono concretati dall'on. Branca nella Convenzione conchiusa tra lo Stato e la Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo il dì 3 del febbraio scorso, che sta presentemente dinanzi al Parlamento.

Le difficoltà di servizio dipendono principalmente — dice la relazione ministeriale che accompagna la Convenzione — dalla ristrettezza delle linee di comunicazione dal porto alla stazione di Sampierdarena, lungo le quali transitano giornalmente 200 treni all'incirca e ne dovranno transitare anche un maggior numero quando, ultimati i lavori portuali in corso, la potenzialità media del porto da 1300 carri giornalieri, quale dessa è attualmente, aumenterà a 1800, dei quali 1250 e forse 1400 dovranno essere diretti alle due linee dei Giovi.

Se la potenzialità delle due linee dei Giovi corrisponde largamente a questo movimento, non vi corrispondono le linee di comunicazione tra Genova e Sampierdarena, assolutamente insufficienti fin d'ora al traffico diretto oltre i Giovi.

La soluzione del problema, pertanto, consiste nell'alleggerire queste comunicazioni mediante l'allacciamento diretto del porto colle due linee che attraversano i Giovi, completando il provvedimento con la istituzione di un parco carri, capace di 2600 vagoni, in prossimità della stazione di Rivarolo.

Ed è questo, appunto, l'obietto della Convenzione predetta.

Per essa la Società del Mediterraneo assume la costruzione della linea di allacciamento diretto e l'impianto di un parco vagoni presso Rivarolo al prezzo fatto di L. 7,200,000 escluse le espropriazioni ed il materiale metallico d'armamento, cui provvederà direttamente lo Stato, e per le quali si presume la spesa di L. 5,300,000 che farà salire a 12 milioni e mezzo il costo totale delle nuove opere.

La spesa dovrebbe, in base ai contratti di esercizio del 1885, gravare le Casse patrimoniali; ma, per le loro ristrettezze, essendo praticamente impossibile addossare alle Casse questo nuovo onere, senza obbligarle in pari tempo a sospendere altri lavori egualmente urgenti, il Governo propone di sovvenire con pari somma le Casse, ripartita in cinque esercizi, a principiare da quello prossimo.

I lavori dovranno essere intieramente compiuti e collaudati, sì da potere essere aperti all'esercizio, nel termine di due anni e mezzo a decorrere dal giorno in cui lo Stato farà regolare consegna alla Società delle aree per la sede dell'allacciamento e del parco, l'espropriazione delle quali lo Stato ha riservato a sè.

Il prezzo di costruzione sarà pagato alla Società in quattro rate di L. 1,800,000 cadauna nel luglio di ogni anno, a principiare dal 1902.

Questa, in sintesi, l'economia della Convenzione e del relativo disegno di legge, che si trovano dinanzi alla Camera con voto favorevole della Commissione.

La relazione della Commissione — diligente lavoro dell'on. Curioni — rilevata la necessità urgente di provvedere a risolvere le gravi difficoltà, che inceppano il movimento del traffico da e per il porto di Genova, e dimostrata la convenienza tecnica e finanziaria della Convenzione sottoposta alla sanzione del Parlamento, tocca dal problema ferroviario, che, rimasto sospeso per la legge del 27 giugno 1897, incalza e preme da tutte le parti, invocando una soluzione.

La necessità di Stato ha potuto, in un momento critico per la finanza, imporre il sacrificio di gravi e delicati interessi e far tacere pel momento i sacrificati; ma, ad avviso della Commissione, della quale l'on. Curioni si è fatto eloquente oratore, lo svolgimento del traffico imporrà, a non breve scadenza, che il problema ferroviario sia ripreso in esame e sia risoluto non soltanto a soddisfazione di promesse date, bensì ancora a soddisfazione di nuovi e maggiori bisogni, che la legge del 1888 non poteva prevedere e contemplare.

La Commissione, assai opportunamente e saviamente, non formula proposte concrete, ma si contenta di esprimere la speranza che si provveda al più presto alla costruzione delle linee complementari, sospesa con la legge del 1897, associando alla politica tributaria quella non meno provvida del lavoro nazionale.

Voto assennato e patriottico, al quale ci associamo senza reticenza.

Per gli istituti di emissione.

Per l'opera prestata in occasione della terza ispezione straordinaria triennale eseguita agli Istituti di emissione sono stati encomiati dal Ministero del Tesoro gli intendenti di finanza Pizzigoni avv. Camillo, Montenovo G. B., Buscioni cav. Domenico, Raggi cav. Alessandro, Pinoli cav. Stefano, Barisone cav. Annibale, Martinelli cav. Francesco, Roccagni cav. Giuseppe, Diaferia cav. Carlo, Bocca comm. Pietro Troise cav. Giustino, Mancini cav. Vincenzo, Rossi cav. Giovanni, Saltini cav. Antonio.

Sono stati poi nominati cavalieri della Corona d'Italia per lo stesso titolo Bodi Ulisse segretario di ragioneria, Guardiani Ottavio id., Mussato Luigi delegato del Tesoro, Bassi Luigi, Appiani Enrico, Scoglietta Giovanni, Lera lo Lorenzo, Accorinti Onofrio ispettori demaniali e Cremona Arcadio ingegnere.

Banche e Società

Società dell'acqua Pia (Marcia).

Abbiamo dato i risultati dell'assemblea tenuta il 27 marzo — completiamo con le notizie della relazione sull'esercizio 1900.

Canalizzazione — La lunghezza della rete di canalizzazione e distribuzione s'accrebbe nel 1900 di metri 5750,50 con una spesa di L. 42.120.10, di cui 4926 m. furono costruiti per soddisfare a richieste del suburbio e dell'Agro romano.

Le condotture trimestrali di proprietà sociale aumentarono di 67 sbocchi.

Distribuzione — Negli abbonamenti ebbero luogo 8324 variazioni, con un aumento di 595 sbocchi — cosicchè al 1. del 1901 il totale degli sbocchi aveva raggiunto la cifra di 23,789.

E' notevole che pei vari usi dell'acqua si ebbe un aumento di 100 once, quale non si era più verificato dalla crisi edilizia del 1888, ciò che è sintomo di proporzionale incremento negli anni successivi.

Per l'industria e l'agricoltura — Abbiamo detto che la canalizzazione nel suburbio e nell'Agro romano, alla quale la Società ha rivolto speciale cura è aumentata di 4926 metri — aggiungeremo che il reddito per quest'acqua ad uso agricolo e industriale ha raggiunto nel 1900 la somma di L. 116.740.

Manutenzione — La tassa annuale di manutenzione diede un reddito di L. 111.807, di cui ne furono erogate 82.522 per garantire il buon stato degli acquedotti e delle tubature.

E qui notiamo con piacere che certi reclami e lagnanze del passato sono completamente cessati, con soddisfazione degli utenti e con vantaggio della Società stessa.

Nuovo acquisto in Tivoli. — Ad accrescere sempre più la sua potenzialità, la Società ha comperato in Tivoli la mola Petrucci, con case attigue, ad uso mulino di grano ed olio, animato da importante forza motrice, con cinque bocche di presa, derivate dai canali Spada e Casacotta, che a lor volta derivano dall'Aniene.

La portata delle cinque bocche è dai 2 ai 3 m. e la restituzione dell'acqua si opera direttamente nel fiume, libera da utenze inferiori.

Questo acquisto, fatto a condizioni vantaggiose, oltre al reddito della mola, pone la Società, che entra a far parte del Consorzio degli utenti dell'Aniene, in grado di tutelare sempre meglio i diritti derivanti dalla sua concessione.

Esposizione d'igiene e mostra. — Avendo presentato all'Esposizione di Napoli i disegni ed i tipi delle opere d'allacciamento e di tutta la rete sociale, la Giuria assegnò alla Società la massima ricompensa: il diploma d'onore. Onorificenza ben meritata, perchè l'attuale sistemazione è degna di Roma e tale da reggere al confronto dei classici acquedotti romani.

Con la decorazione della fontana di Termini — mediante le quattro statue del Rutelli, che appassionarono tanto l'opinione pubblica, ed avevano avuta la preventiva approvazione della Commissione artistica municipale, la Società ha soddisfatto al suo impegno verso il Comune.

Parte finanziaria. — L'esercizio 1900 ha dato

un provento complessivo di	L. 2,114,377.87
Spese e tasse	„ 820.970.40
Utile netto	L. 1,293,407.43
Interesse azioni 5 0/0	„ 500,000.—
Restano L.	793,407.43

Detratto il 10 0/0 per statutarie prescrizioni i diritti dei concessionari non riscattati e aggiungendo un lieve residuo dell'anno precedente rimangono L. 700.390.07.

Su queste l'Assemblea, a proposta del Consiglio, ha deliberato un dividendo di L. 35 per ogni azione, le quali insieme alle 25 d'interesse, formano un reddito di L. 60 per azione.

Ciò che dimostra come la Società dell'Acqua Pia riposi ormai sopra un assetto dei più saldi, così da essere le sue azioni, come i più stimati valori del genere all'estero, considerate quali titoli di vero rinvestimento, con la quasi certa prospettiva di un progressivo maggior reddito.

Nessuna variazione nel Consiglio, che rimane così composto pel 1901:

Presidente Centurini comm. Alessandro
Vice Pres. Ponchain comm. Carlo
Consigliere delegato Varvaro comm. Roberto
Consiglieri Blumensthil comm. Bernardo
„ Di San Giuseppe bar. Benedetto sen.
„ Gioja ing. comm. Edoardo
„ Palladini cav. Augusto
„ Parisi comm. Saverio
„ Ravà ing. comm. Eugenio
Sindaci Carra Luigi, Bonghi avv. Luigi e Arduini Gracco
Supplenti Langrand conte Carlo e Pecorella avv. Giovanni.

Inghilterra e Transvaal.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Londra, 2, ore 16,50 — Il *Times* dice che è incominciato a Middleborg un grande movimento di boeri verso i territori montagnosi del Nord dove gli inglesi sono impossibilitati ad inseguirli.

Non essendo lord Kitchener riuscito a debellarli, la guerra può considerarsi per ora come fallita, ma verrà ripresa colla buona stagione.

ARMI ED ARMATI

Rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne subito domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire, per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, sollecitamente e non più tardi del 15 corr., corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti la infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la succennata domanda, si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposto a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale, che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi uguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 1, ore 24 — (*ermon*). Il pretore ha assolto i cinque arrestati per il tentativo di dimostrazione contro il governo russo, di cui vi telegrafai ieri, fra i quali i due anarchici perchè non fu dato il numero sacramentale di squilli.

— Stasera la figlia quindicenne di certa Rocci Maria vedova Ferro, sessantatreenne, rincasando, trovò la madre strangolata.

La disgraziata aveva al collo una cinghia da pantaloni.

Fu arrestato il nipote della vecchia Cibrario Emilio, diciottenne, pregiudicato, il quale era stato visto dai vicini nel pomeriggio andare in casa della zia, alla quale era solito chiedere danaro.

Egli fu trovato in possesso di oggetti appartenenti alla Rocci e aveva al dito una morsicatura.

Il Cibrario nega di aver commesso il delitto.

Milano, 1, ore 22,30 — Si annuncia la venuta qui per il mese di maggio prossimo del famoso Booth, generale dell'Esercito della Salute, il quale avrebbe intenzione di tenere delle conferenze di propaganda nelle principali città italiane.

Genova, 2, ore 15.35. — (*Aldo*). Quel Rinaldi noto agente in carboni è scomparso lasciando un vuoto di 800,000 lire.

La notizia ha destato grande impressione. Il danno principale è subito da case inglesi che avevano riposto in lui la massima fiducia. Il Credito Italiano è danneggiato per 40,000 lire; Milano Ghiron di Torino per 20,000

L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro il Rinaldi. Questi è figlio del rinomato pianista dello stesso nome morto parecchi anni indietro.

Padova, 1. — Il sen. Breda ha proposto alla Veneranda Arca di Sant'Antonio di far compiere a sue spese il ristauro delle tre ultime cappelle absidiali, che saranno così compiute tutte; di far preparare un progetto per collocare il grande organo sulla porta maggiore e di assumere la spesa dell'opera, qualora l'architettura della chiesa se ne possa avvantaggiare e della decorazione ornamentale di tutta la prima cupola.

Naturalmente la presidenza ha accolto con grande riconoscenza queste proposte, delle quali la prima compie il suo piano ordinatore del tempio e l'altro risolve il problema finanziario.

Napoli, 2. — La Società napoletana di automobili ha concordato con i Comuni di Soccaro e di Pianura un servizio di *omnibus* Napoli-Soccaro-Pianura. Finchè le carrozze non saranno pronte il servizio sarà fatto da *omnibus* a cavalli. Ieri fu inaugurato il servizio con discorsi del march. Porcinari e del comm. Contreras.

Foggia, 1. (*Gobi*). | La popolazione stabile del Comune ascende a 53178 abitanti (49236 in città e 3942 in campagna) con un aumento di 13001 ab. sulla cifra del 1881.

Per il ponte Umberto I a Torino.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Torino, 1, ore 24. — (*ermon*). Il Consiglio comunale, dopo una vivacissima discussione a cui partecipò l'on. Villa, approvò, con 47 voti contro 6, la proposta della Giunta che si indica un nuovo concorso per il ponte Umberto I sul Po, da costruirsi in granito.

Il tempo utile per la presentazione dei progetti scadrà al 1.o ottobre. La spesa non dovrà essere superiore a 1.800,000 lire, escluse le lire 300,000 preventivate per i gruppi statuarii ricordanti episodi della vita e del Regno di Umberto.

Spedizione antartica.

(S) **Kiel**, 2. — Alla presenza del sotto-segretario di Stato per l'interno, conte Posadowsky-Wehner, e di altre autorità, fu varata oggi nei cantieri Howaldtswerke la nave destinata alla spedizione antartica tedesca.

Il geografo de Richthofen, per ordine dell'Imperatore, impose alla nave il nome di *Gauss* in onore del matematico che ebbe pel primo l'idea delle spedizioni antartiche.

Gli arazzi di Raffaello

Il deputato di Mantova, on. Rocca-Fermo, ha interrogato il Ministro degli esteri per la rivendicazione di 15 arazzi pregevolissimi, i quali appartenevano, o per lo meno erano nel palazzo ducale di Mantova fino al 1866 e poco prima della guerra furono portati a Vienna per una Esposizione d'arte che si tenne in quella città e naturalmente, dopo la guerra, non tornarono più a Mantova.

La *N. F. Presse*, occupandosi della interpellanza, ci dà dettagliati ragguagli sui 15 arazzi e siccome si tratta di preziosi lavori d'arte, crediamo bene riprodurre l'articolo del foglio di Vienna, che riuscirà interessante specialmente al mondo artistico.

Gli arazzi menzionati dal deputato di Mantova — scrive la *N. F. Presse* — si trovano realmente a Vienna, ma quasi tutte le altre affermazioni dell'interpellante o sono inesatte o non sufficientemente motivate e la questione se il governo italiano abbia realmente il diritto di chiedere la restituzione di quelle opere d'arte, sembra per ora ancora dubbia e contestata. Si tratta in complesso di 15 arazzi. Nove sono stati eseguiti a Bruxelles sui cartoni di Raffaello e sono quindi riproduzioni di quegli arazzi che il Papa Leone X ha fatto eseguire a Bruxelles dal 1515 al 1519, dall'arazziere, allora celebre, Pietro d'Aëlst.

I cartoni dipinti ad acquarello per questi arazzi da Raffaello si trovano attualmente, come è noto — meno tre — al Museo di South Kensington a Londra.

Inoltre vi sono a Vienna altri sei grandi arazzi con disegni di paesaggi che furono eseguiti nel secolo decimottavo a Bruxelles da Pietro van der Borcht (o Borght) e che provengono pure dal palazzo ducale di Mantova.

I *15 arazzi* come li ha chiamati il deputato di Mantova, non sono però stati portati a Vienna per una esposizione, e non sono stati affidati in custodia al parroco della chiesa degli agostiniani, ma si trovano dal 1866 nella collezione dei tappeti e *gobelins* di proprietà della Corte viennese, che in numero di 800 sono conservati nel castello di Schoenbrunn e sono guardati con ogni cura quale parte preziosa del tesoro artistico della Corte imperiale.

L'inventario di tale collezione è stato pubblicato dall'ex-direttore della biblioteca di Corte, D.r Ernesto von Birk, nei primi due volumi dell'annuario delle collezioni artistiche della Casa imperiale e nell'inventario sono descritti esattamente anche i quindici pezzi provenienti dal palazzo ducale di Mantova ed il modo con cui furono acquistati.

I nove arazzi eseguiti sui cartoni di Raffaello rappresentano, come è noto, degli episodi della storia degli Apostoli e cioè la pesca di S. Pietro, la consegna delle chiavi, la guarigione del paralitico, la morte di Anania, la lapidazione di S. Stefano, la conversione di Paolo, l'acciecamento del Mago Elima, Paolo e Barnaba a Sistria, la predica di S. Paolo ad Atene.

Sono capolavori di grandi dimensioni, poichè hanno un'altezza di circa 5 metri, mentre la larghezza varia da 5 m. e 81 cent. a 7 m. e 77 cent. Portano tutti la marca di fabbrica di Bruxelles consistente in un piccolo scudo triangolare tra due *B* ed inoltre i monogrammi di tre arazzieri che presero parte all'esecuzione.

In ogni pezzo si scorge inoltre l'arma del cardinale Ercole Gonzaga, che ha fatto eseguire gli arazzi a Bruxelles per conto suo. Il cardinale è morto il 2 marzo 1563 e quindi gli arazzi devono essere stati eseguiti poco dopo compiuti gli originali pel Papa Leone X. Dopo la morte del cardinale, gli arazzi vennero in possesso del duca di Mantova, che li cedette alla chiesa di Santa Barbara in questa città.

L'imperatrice Maria Teresa acquistò poi gli arazzi, dando alla chiesa, in cambio, dei tappeti di damasco rosso, e per suo ordine gli arazzi di Raffaello servirono ad abbellimento del palazzo ducale di Mantova. Nel 1783, per ordine dell'imperatore Giuseppe II furono prese altre disposizioni per gli arazzi, che restarono a Mantova sino a che nel giugno del 1866 furono trasportati a Vienna.

Come si è detto, contemporaneamente a questi nove arazzi di Raffaello, sono stati portati a Vienna, dal palazzo ducale di Mantova, altri sei arazzi più piccoli di Bruxelles.

Questi arazzi rappresentano paesaggi con figure di contadini e sono senza dubbio eseguiti su quadri di pittori dei Paesi Bassi. Essi hanno un'altezza di oltre 3 metri e mezzo e sono di larghezze molto diverse; quattro sono un po' più larghi di 2 metri e 60 cent.; il quinto ha 6 m. e 25 cent. ed il sesto 8 m. e 66 cent.

Sono, secondo il nome dell'autore, lavori di Pietro van der Borght, che proveniva da un'antica famiglia di arazzieri di Bruxelles, come afferma Birk nelle sue notizie. Pietro van der Borght, diventò Maestro nel 1742 ed è morto nel 1763.

Gli arazzi sono stati quindi eseguiti e vennero in possesso della Corte viennese ai tempi di Maria Teresa sicchè sul diritto di proprietà su di essi non può esistere alcun dubbio.

Siccome alla Camera italiana sono stati annunciati, (dall'on. De Martino) dei reclami in via diplomatica, si deve essere molto curiosi di sapere con quali prove il Governo italiano documenterà i suoi diritti su queste opere d'arte.

Scioperi a Marsiglia

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 2, ore 16.50. — Il *Gaulois* afferma, senza però provarlo, che il denaro per alimentare lo sciopero di Marsiglia proviene dall'estero. Esso sarebbe accentrato a Parigi presso il Comitato, che lo distribuirebbe agli scioperanti, senza dichiararne la provenienza.

TEATRI ED ARTE

Il "Requiem" di Verdi.

Quando il 5 aprile del 1898 la R. Accademia di S. Cecilia eseguì il *Requiem* di Verdi, fu generale l'entusiasmo suscitato dal forte lavoro verdiano ed oggi quest'entusiasmo si è rinnovato nella stessa forma e forse anche con maggior calore.

Ed è giusto. Perchè la *Messa* è una di quelle concezioni artistiche, che non è possibile, o almeno è molto difficile discutere; e che, senza questo, trascinano all'applauso.

Parlando io allora del valore artistico del *Requiem* mi poneva il solito problema: E' esso, o no, musica sacra? E a metterlo faceva male, perchè non mi riusciva trovare una risposta adeguata e mi conveniva uscirmene per uno di quei *rotti della cuffia* che stanno fra i buoni ferri del nostro mestiere.

Dio mi liberi perciò di tornare oggi ad invischiarmi nell'arduo quesito; tanto più che tre anni di maggiore esperienza mi hanno convinto sinceramente dell'inutilità della questione.

Provate ad ascoltare lo scoppio del *Tuba mirum spargens sonum*, la dolcezza e l'affettuosità dell'*Ingemisco tamquam reus*, la potenza della fuga del *Sanctus*, e così tanti altri tratti meravigliosi e vi sentirete attratti, commossi e soggiogati, e in tali condizioni d'animo come mai potrà interessarvi la risoluzione d'un problema d'estetica pura, fatto soltanto per far sbizzarrire noi critici d'arte, eterni scrutatori dei fatti altrui, quanto altrettanto eterne mediocrità nella composizione?

Perchè bisogna pur ricordare che nella storia dell'arte molti dotti musicisti si diedero alla critica e alcuni furono anche in essa eccellenti: ma — fatte pochissime eccezioni — l'eccellenza loro negli scritti critici fu sempre di gran lunga superiore a quella raggiunta nelle composizioni musicali.

Dunque lasciamo andare ogni discussione; stiamoci contenti che il grande Maestro ci abbia lasciato, anche nell'arte estranea alla scena, tanto da suscitarci una commozione intensa e parliamo piuttosto dell'esecuzione.

La quale a dir vero non differì da quella che si era avuta nel 1898 — gli elementi essendo quasi i medesimi.

La signora Lillian Blauvelt Pendleton è tornata fra noi — se si può dire — con migliori mezzi vocali e con la medesima arte d'allora. La precisione dell'intonazione, la purezza del timbro, specialmente negli acuti, sono pregi indiscutibili, dei quali si vale meravigliosamente. Il trillo è facile e argentino, le note sopracute nette e squillanti.

A me pare poi che questa artista predestinata, che, violinista a sei anni, era cantante a diciotto, sia stata creata espressamente per eseguire il *Requiem* verdiano.

Infatti mentre tutta la partitura, tranne alcuni rarissimi tratti, ha colori foschi, quali si convengono al mesto soggetto; il *soprano*, solo, in mezzo alle oscure tinte, viene a portare la nota dolce, chiara e serena.

L'autore ha intraveduto questo mirabile contrasto, e per tutta l'opera se ne è compiaciuto. La parte del soprano infatti, difficilissima ed assai estesa, coi suoi suoni lunghi e sereni, par quella del *signifer sanctus*, che porta luce e calma in mezzo al dolore. E niente di meglio invero della qualità soave e precisa della voce della signora Blauvelt per mettere in rilievo questo concetto dell'autore. Udendo quei suoni tranquilli e puri si sogna quasi tutto un mondo celeste... *eine blaue Welt*, come profetizza, con curioso incontro, il nome stesso della simpatica artista.

A lei veramente ottima compagna è la signorina Ceresoli, che uscita dalla Scuola di Milano, lasciò qui da noi così grato ricordo nel *Falstaff* al Costanzi or sono due anni. Per ben quattro stagioni riconfermata a Torino ed altrettante a Firenze ormai percorre nell'arte una via sicura, accompagnata dovunque dal plauso dovuto alla sua voce ed alle sue qualità artistiche ammirevoli, che lasciano nell'uditorio una impressione profonda.

Di Alessandro Bonci che dire? Chi conosce i suoi mezzi vocali e la sua maestria, può agevolmente farsi un concetto dell'eccellenza del contributo recato all'esecuzione.

L'*Hostias* e l'*Ingemisco* soavi e commoventi non hanno bisogno d'essere commentati. Il pubblico, che lo segue con calda ammirazione dovunque, ammirò anche qui la sua genialità nella interpretazione e non può a meno di testimoniargliene soddisfazione con gli applausi più calorosi ed insistenti.

La parte del basso nel *Requiem* è irta di difficoltà.

Ma i grandi dell'arte superano facilmente gli ostacoli e il nostro Nannetti sa trovare accenti di forza e di umile prece nel *Confutatis* e in tutti i tratti più salienti della Messa.

La concertatura e l'interpretazione dell'intiera opera è riuscita perfetta. Il Falchi, non nuovo nel difficile arringo, ha messo tutto il suo sapere e il suo gusto artistico nella direzione. Gli accenti del coro e dell'orchestra, i colori, largamente profusi nella partitura, sono stati rilevati con mano maestra. Energico e coscienzioso, egli ha trovato nell'ottimo coro e nell'eccellente orchestra un elemento ubbidiente ed intelligentissimo, da non potersi desiderare di più.

Domani sera al Teatro Costanzi questa solenne commemorazione rivestirà un carattere ancor più generale e il pubblico d'ogni ceto sarà chiamato a rendere questa testimonianza di culto al più grande degli scrittori che vanti l'arte moderna del nostro paese.

Alessandro Parisotti.

Congresso marittimo

Parigi, 2, ore 16.50. — A Monaco il 15 corrente si terrà il primo Congresso marittimo internazionale.

Vi saranno grandi feste in onore dei congressisti, fra cui un banchetto presieduto dal principe Alberto.

Sports

Gara schermistica. — Ci telegrafano da **Pavia**: Nella gara annuale fra gli ufficiali del 9. artiglieria la medaglia d'oro fu vinta per gli assalti alla sciabola dal tenente Nascimbene e quella d'argento per gli assalti alla spada dal capitano Ferrario.

Ambo le medaglie erano state donate dal ministero della guerra.

Scherma. — Stasera alle 21 nel salone delle *Variétés* (via Due Macelli 74) il prof. conte Attilio Calori darà una grande accademia di scherma.

Il nome simpatico ed apprezzato del valoroso schermitore farà accorrere certamente un numeroso pubblico a questa festa d'armi.

Concorso Nazionale ginnastico in Bologna. — Per cura della Società ginnastica « Virtus » avranno luogo, nel prossimo maggio, speciali e solenni festeggiamenti in occasione del 5° Concorso Nazionale di ginnastica e del 3° decennio della sua fondazione.

Il Concorso si terrà nei giorni 16, 17, 18 e 19 con svolgimento di gare di squadra, individuali, speciali e di campionato, e per la prima volta avrà applicazione in Bologna il nuovo Regolamento federale.

Negli stessi giorni i rappresentanti delle Società italiane si riuniranno a Congresso. Si terrà pure una gara di tiro a segno con programma speciale pei componenti le squadre ginnastiche che interverranno al Concorso, ed un torneo internazionale di scherma.

Concorso ippico allo « Sporting Club. » — Ecco il programma del Concorso ippico che avrà luogo al Velodromo « Roma » il 13 corrente anzichè il 16, a beneficio del fondo per l'istituzione di un Ricreatorio popolare nei quartieri alti di Roma.

1.a Categoria — Cavalli di ogni razza e paese che non hanno mai vinto premi in concorsi ippici. Premi: al 1.o dono offerto dal ministero di agricoltura; al 2,o dono del ministero marina: al 3.o dono della Camera di commercio.

Tassa d'iscrizione L. 10.

2.a Categoria — Cavalli che hanno preso parte alle caccie di Roma o Bracciano nella stagione 1900-1901. Premi: al 1.o dono del ministero istruzione pubblica; al 2.o dono del municipio; al 3.o dono della Camera di commercio.

Tassa d'iscrizione L. 10.

3.a Categoria (Handicap) — Cavalli d'ogni razza e paese (quelli che hanno vinto premi e secondi premi in altri concorsi, nella gara avranno l'ostacolo alzato di 10 centimetri in più). Premi: al 1.o dono del Comitato; al 2.o dono del ministero del Tesoro; al 3,o dono del ministero marina.

Tassa d'iscrizione L. 10.

Gara d'onore fra i cavalli entrati in gara nelle categorie 1.a, 2.a e 3.a. Gara sulla staccionata: altezza iniziale m. 1,20. Premi: dono di S. M. il Re.

Ostacoli per tutte le categorie.

Siepone m. 1,10 (fisso 0,80) — Muro m. 1 — Travone m. 1 — Staccionata m. 1 — Riviera m. 3,50. Gara sulla staccionata: altezza iniziale m. 1,10.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. cav. Savastano — Giud. Servici e Martinelli — P. M. cav. Schiralli — Dif. Zuccari, Prato e Brenna.

L'aggressione del comm. Vismara.

Ieri, dopo circa 15 giorni di dibattimento, terminò la causa contro l'ex-delegato di P. S. Giovanni Puccia, accusato di mancato omicidio premeditato in persona del comm. Vismara, capo di divisione al Min. Interni.

Escussi i testimoni e udita la parte lesa, la quale dichiarò che non era in grado di riconoscere nel Puccia il suo aggressore a motivo della profonda oscurità che regnava in quel tratto di strada in cui venne assalita, parlò subito il cav. Schiralli, il valoroso rappresentante dell'accusa pubblica.

In una stringente ed elegante requisitoria, durata due giorni, cercò di dimostrare, sulla base delle risultanze processuali, come la responsabilità dell'imputato non si potesse in verun modo mettere in dubbio; epperò concluse chiedendo ai giurati un verdetto esemplare.

Parlarono, quindi, ascoltatissimi, gli avvocati Prato, Brenna e Zuccari per sostenere la innocenza del Puccia e demolire la poderosa arringa del P. M.

Poscia il chiarissimo presidente cav. Savastano, uno dei migliori e più dotti magistrati della Corte d'Appello, in mezzo all'attenzione generale, fece un imparziale e sereno riassunto di tutta la causa.

I giurati rimasero quasi due ore nella sala delle deliberazioni. Emisero un verdetto completamente negativo.

Il presidente dichiarò assolto l'accusato, il quale, visibilmente commosso, ringraziò i giurati dichiarando ancora una volta, di essere innocente.

Fallimenti in Roma.

Sgaragli Egisto, trattoria « D'Etruria » in via Prefetti 15. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. — Giudice delegato avv. Mandura Antonino. Curatore rag. Cristofaro Mariasecci, via Cremona 6. Prima adunanza 20 corr. 30 giorni per presentare i titoli. 21 maggio chiusura della verifica.

CURATORI CONFERMATI — *Manetti rag. Carlo*, con sentenza di ieri del fallimento di Anacleto Antonio, generi alimentari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 3 Aprile 1901 — S. Riccardo
Leva il Sole alle ore 5.31 m. — Tramonta alle 6.37 s.
Leva la Luna alle ore 6.21 s. — Tramonta alle 5.40 m.
L'Ave Maria suona alle 7
Quarantore — Dal 2 al 4 a S. Croce in Gerusalemme

BOLLETTINO METEORICO.

2 aprile, ore 15.

Europa pressione massima di 778 sulla Russia centrale, minima 758 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sulla penisola Salentina e costa Sicula orientale, salito altrove fino cinque mill. al Nord della Sardegna; temperatura aumentata quasi ovunque; pioggie sull'Italia superiore; venti forti del 2.o quadrante con mare agitato sul medio Tirreno.

Stamane cielo quasi sereno in Sicilia, nuvoloso altrove; piovoso in Lombardia; venti deboli varii.

Barometro massimo intorno 768 sulla valle Padana, minimo 765 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno e poco nuvoloso; temperatura in aumento.

Temperature minime del 2 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	»	Domodossola	0.8	Palermo	7.8
Aquila	6.1	Firenze	9.7	Pavia	4.8
Bari	8.2	Messina	13.2	Reggio Cal.	13.0
Bologna	2.9	Milano	3.4	Torino	3.5
Cagliari	7.0	Napoli	10.9	Udine	6.8

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	17.2	Costantinopoli	8.0	Pietroburgo	3.8
Algeri	»	Londra	»	Sofia	1.4
Amburgo	2.8	Madrid	5.6	Trieste	11.5
Atene	10.4	Nizza	9.2	Vienna	16.8
Budapest	6.4	Parigi	1.9	Zurigo	6.6

Sciarada

Col *primo* Giulio Cesare
Parlava a' suoi soldati.
Sen va quell'*altro* in Tevere
In mezzo a boschi e prati.
A Genova fu celebre
L'*intier* ne' tempi andati.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Occhi-ali.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 31 marzo
Nati 26
Morti 20 dei quali 3 sotto i 7 anni

MORTI

Della Morte Domenica fu Francesco, Castel S. Angelo, 59
Quattrini Filomena di Antonio, Castelluccio, 14 nub.
Magrini Domenica, Cannara, 70 ved.
Zenobi Luigi fu Luigi, Poggio S. Marcello, 65 coniug.
Strina Leonilde fu Ercole, Perticara, 65 ved.
Serapiglia Giov. Batt., fu Andrea, Terracina, 65 coniug.
Grottesi Elisabetta fu Filippo, Ripa S. Ginesio, 81 ved.
Gentilucci Lodovico fu Luigi, Roma, 37 coniug.
Gentili Guglielmo di Ferdinando, Roma, 18 cel.
Fieri Antonio fu Giuseppe, Alatri, 37 cel.
Fedeli Giulio fu Domenico, Roma, coniug.
Aznè Antonio fu Carmine, Sessa Aurunca, cel.
Diotallevi Teresa fu Gioacchino, Licenza, 47 ved.
Befani Alessandro fu Vincenzo, Roma, 73 coniug.
Ricchi Quarti Marianna fu Vincenzo, Roma, 67 ved.
Thaburu Tibaldi Rosa di Roberto, Surat, 42 coniug.
Fracassi Enrico, 72.

Emma Pellas-Moriggia, Romolo, Amelia e Maria dànno il triste annuncio della perdita improvvisa del loro diletto marito e padre

cav. Giacomo Moriggia.

La presente valga di partecipazione agli amici.

Il trasporto avrà luogo domani mattina, mercoledì, alle ore 9, partendo dalla dimora dell'estinto fuori Porta San Giovanni a Ponte Lungo.

Domenico e Celestino Cola, Agnese De Paolis, Ersilia Cola in Pucci compiono il doloroso incarico di partecipare agli amici la perdita del loro rispettivo fratello, consorte e zio

PAOLO COLA

avvenuta repentinamente ieri, 1° corrente, alle ore 7,30.

La famiglia del compianto

RODOLFO MARTORI

compresa da viva gratitudine, ringrazia quanti nell'immane sventura, si associarono al grave lutto; alleviando in parte l'acerbo dolore.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Vigo Cadore - 18 aprile - Vendita prodotti 1511 piante resinose nei boschi comunali - Presunte L. 47,690.

Sottoprefettura di Viterbo - 21 aprile - Trasporti effetti postali tra Montefiascone e la stazione ferroviaria - 1901-1904 - Pres. ann. - L. 1000.

Comune di Vittoria - 16 aprile - Prosciugamento e bonifica del Lago Salso, presso frazione Scoglitti - Presunte L. 55,826.

Comune di Ozzano Monferrato - 12 aprile - Costruzione edificio scolastico - Pre. L. 34,734.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 1 — (*Quinci*). Un tragico avvenimento venne a funestare la nostra città per solito tanto tranquilla.

A seguito del mancato pagamento delle imposte per un triennio, l'esattore comunale si trovò costretto ad espropriare una casa spettante a certo Enrico Giocondi, posta in via del Trevio.

Fra i concorrenti giunse da Roma questa mane tal Giosuè Ciavarra, negoziante di vetture, il quale, dovendo garantirsi d'un suo credito ipotecario di circa 11 mila acquistato per minor somma da certi eredi Novelli, rimase aggiudicatario della casa per L. 6800.

Dobbiamo aggiungere per la verità che il collettore esattoriale sig. Mancini Vincenzo pose in opera tutto il suo impegno per impedire la vendita, accontentandosi di sospenderla se gli fosse stato pagato un acconto di qualche centinaio di lire, le quali non furono potute raggranellare dal Giocondi.

Seguita l'aggiudicazione a favore del Ciavarra, mentre questi scendeva le scale della Pretura per recarsi all'ufficio postale ad effettuare il versamento del prezzo d'aggiudicazione, fu aggredito proditoriamente dal Giocondi che gli vibrò due coltellate, una delle quali terribile che recise la carotide.

Il disgraziato, che perdeva sangue dalla orribile ferita, venne adagiato da carabinieri su una vettura e condotto all'ospedale civico, ove appena giunto spirò.

Le autorità si dettero con lodevole sollecitudine alla ricerca del reo, che venne poco dopo arrestato.

Una folla enorme stazionava presso le carceri, ove l'arrivo del Giocondi fu salutato con fischi ed imprecazioni dal popolo tumultuante.

San Lorenzo Nuovo, 1. — Anche qui fu celebrata la festa degli alberi. Gli alunni della scuola maschile, preceduti dalla bandiera e accompagnati dalle autorità e dal Comitato, assisterono alla piantagione di alberi forniti dalla *Pro Montibus*, poi recitarono delle poesie di circostanza e... fecero molto onore ad una refezione offerta loro.

Velletri, 1. — (*Roumestan*). Ieri le scolaresche delle scuole secondarie ed elementari, con i rispettivi direttori ed insegnanti, celebrarono la festa degli alberi in una villa privata, dove col massimo ordine, in mezzo al giubilo degli alunni, furono piantati una quarantina di castagni. Il giovane prof. F. Pisciotta insegnante d'agraria nella R. Scuola tecnica lesse, a voce alta e vibrata, un discorso che piacque molto per la opportunità dei concetti pratici a cui era inspirato.

— Ieri sera in una sala del palazzo arcivescovile, previa diffusione di numerosi inviti diramati per la città, senza distinzione di parti politiche, il giovane sacerdote prof. Romolo Murri fece una conferenza sulla « Democrazia sociale. » Tracciato il programma d'azione del partito cattolico rispetto all'attuale movimento sociale, esortò i cattolici ad organizzarsi prontamente per contrastare al « socialismo acattolico » la direzione del movimento, per condurre le classi bisognose alla rivendicazione dei proprii diritti ed al trionfo della Chiesa.

Senza però mai disgiungere — aggiungiamo noi — dalla lotta, in cui il giovane partito cattolico intende di entrare, la visione dei gloriosi destini della patria nostra, sorretta dalle sue salde ed incrollabili istituzioni.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 18.2 — Minima 10.6

Quirinale — Lunedì le LL. MM. diedero un pranzo di 30 coperti in onore del principe del Siam.

Intervennero il ministro Prinetti e le persone del seguito del principe.

— S. M. la Regina madre ricevette ieri il principe del Siam, la principessa Giannetti, la marchesa Marazzi e il senatore Cavasola con la consorte.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa e il Collegio dei Cardinali hanno assistito alla predica della *Passione* recitata dal Padre Paolo da Pieve di Cotrone.

— Il Papa ha nominato Pretonotario apostolico *ad instar* monsignor Carlo del Sordo, Vicario generale della Diocesi di Nusco.

— Domani mattina dopo la messa del Giovedì Santo, si esporranno in tutte le chiese di Roma i SS. Sepolcri.

In S. Pietro in Vaticano oggi avranno luogo le tre ore di agonia.

Venerdì a S. Croce in Gerusalemme avrà luogo la solenne processione della S. Croce. Vi assisterà S. M. la Regina Madre.

Settimana Santa. — Nelle funzioni religiose che celebranno in questa settimana sarà eseguita nelle basiliche di S. Giovanni, S. Pietro e S. M. Maggiore la seguente musica:

S. Giovanni — Oggi *Misere* e *Responsori* di G. Capocci — Giovedì e Venerdì lo stesso, tranne che venerdì si eseguirà la *Celebrazione di Geremia*.

S. Pietro — Oggi *Miserere* a 10 voci di Basily e *Responsori* d'Ingegneri, contemporaneo di Palestrina — Giovedì *Miserere* di S. Meluzzi a 4 voci e *Responsori* d'Ingegneri — Venerdì *Miserere* a 10 voci del Basily e *Responsori* d'Ingegneri e *Orazione di Geremia* di Guglielmi.

S. M. Maggiore — Oggi *Responsori* a 4 voci concertati dal m. Moriconi e suo *Miserere* — Giovedì *Responsori* a 4 voci del Moriconi e *Miserere* a 4 voci del Basily — Venerdì *Responsori* a 4 voci di O. Pitoni — *Miserere* a 4 voci del Tavoni.

Il pellegrinaggio dei maestri italiani al Pantheon — Il prof. Mario De' Matteis, sin dal p. p. marzo, fece invito ai maestri e alle maestre elementari per un pellegrinaggio alla tomba di Umberto I, da effettuarsi nel dì del primo anniversario della sua morte.

In questi giorni, il sig. De' Matteis è venuto in Roma per aver la promessa delle migliori agevo-

---

14 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 14

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di *V. Cappellani-Merlotta*)—

IV.

— Oh! — disse Enrichetta — non c'è nulla di terribile a dire: Signora vengo a pregarvi d'accordarmi la mano della signorina vostra figlia, ella non vuole sposare che me... Non un discorso così secco, ma un po' adornato con frasi.

— Sì, un po' adornato! — riprese Emilio scuotendo comicamente la testa.

— E riflettete dunque — concluse Enrichetta — che dopo di voi andrò a parlare anch'io.

Fermato, punto in tal modo Emilio ebbe sulle prime una piena fiducia in se stesso.

Ma apparecchiandosi per andare alle Tournelles, si ricordava delle descrizioni che Enrichetta gli aveva fatte della sua famiglia e riteneva che non poteva essere accolto con simpatia.

Egli sapeva ciò che succede tra gente antipatica.

Ora egli era senza forza verso gli esseri antipatici.

Una singolare resistenza interna lottava contro la sua volontà.

Emilio giunse fino alla porta del parco, ma là le difficoltà della sua missione lo assalirono con tanto furore, che non desiderò che una cosa sola, liberarsene.

Egli tornò indietro: ma poco dopo si fermò, vergognoso di sè stesso, e rimettendosi dopo aver piegato, volle per l'onore della sua forza morale, vincere quella debolezza.

Concentrò nel suo spirito ciò che doveva fare, ritornò alla porta, e posò il dito sul bottone del campanello.

Per disgrazia sentì che il suo cuore ricominciava a battere, e premè dolcemente.

Il colpo di campanello di Emilio naturalmente non fu udito: egli ne fu felice, e si allontanò pretendendo che era la sorte che così voleva.

Egli ed Enrichetta erano rimasti intesi che quel giorno non si sarebbero veduti perchè ella avrebbe saputo dalla madre come Emilio sarebbe stato ricevuto.

E dalla mattina fu presa da grande agitazione, e passò tutto il suo tempo ad *aspettarlo* contando i minuti, ascoltando tutti i rumori, interessandosi a tutti quelli che venivano.

Da quale malessere fu assalita quando non vide venire Emilio!

Ed era fuori di sè per rivederlo, per saperne il motivo.

Ma gli appuntamenti erano disturbati dallo zio Corbie, che veniva a fumare la sua pipa proprio dov'essi erano soliti a ritrovarsi.

Corbie passeggiava come una sentinella per un'ora.

Emilio non osava penetrare nel parco: Enrichetta non si azzardava ad apparire, e tutti e due restavano immersi in una penosa ansietà, Emilio credendosi sorvegliato, e la fanciulla temendo ch'egli si scoraggiasse.

L'effetto della timidezza di Emilio alla porta del parco allontanò le buone idee del matrimonio, dando vittoria a progetti pericolosi.

Emilio si decise a spiegare la sua nuova maniera di vedere ad Enrichetta non appena s'incontrarono.

— Ho molto riflettuto, e credo che sarebbe inutile parlare adesso ai vostri genitori.

— Perchè? domandò Enrichetta stupefatta.

— Val meglio rimettere la spiegazione a più tardi. Vorrei che i vostri genitori prima mi potessero conoscere. Aspettando ancora, possono presentarsi delle circostanze a noi più favorevoli.

" Così anche potrei avere un avanzamento alla sottoprefettura — ed io sarei più sicuro. Col procedere a questo modo seccamente si andrebbe incontro ad un insuccesso...

— Ma, che cosa vi ha scoraggiato? domandò Enrichetta divenendo triste.

— Io non sono scoraggiato, ma non trovate ragionevole ciò che dico?

— Sì, molto ragionevole, rispose Enrichetta freddamente.

— E poi, aggiunse Emilio, io non voglio andare così presto da vostra madre, affinchè i nostri convegni durino ancora un po'. Una volta andato, qualunque sia il successo non saremo più liberi.

— Sì, ma non bisogna che ciò duri lungamente.

Ella era rimasta scossa dell'argomento d'Emilio, dal timore di perdere troppo presto il suo bene più prezioso, quell'ora cara della giornata che aveva il merito di essere *secreta*, come diceva Emilio.

Non avere più questo secreto, sarebbe stato avere un po' meno di felicità.

— Solamente, aggiunse Emilio, per non compromettercì, faremmo bene di ritrovarci a notte fatta.

E provò a dir questo con il modo più semplice, o come una cosa tutta naturale.

Ma, appena sentite queste parole, il cuore di Enrichetta battè violentemente.

Ella capì tutta l'importanza d'una simile proposta, benchè la desiderasse nel profondo della sua anima.

Ma aveva paura, e per vincere questa paura erano necessarie lunghe e tenere insistenze.

— Oh! è impossibile! disse la fanciulla.

— Vi faccio osservare che sarebbe più prudente, mormorò Emilio, che già si sentiva mancare di coraggio.

— Ah! io non voglio, non posso...

— Ma se noi vogliamo così continuare si correrà rischio di essere scoperti.

lazioni e degli aiuti più opportuni, affinchè gli insegnanti intervengano numerosi al pellegrinaggio.

Le adesioni al pellegrinaggio siano spedite fino ad altro avviso al prof. *Mario De' Matteis, Lecce.*

All'Accademia di S. Cecilia. — La commemorazione di Verdi è riuscita veramente solenne. Vi era un pubblico affollatissimo e scelto. Esecuzione della Messa inappuntabile per parte dei solisti signore Blauvelt e Ceresoli, signori Bonci e Nannetti.

Cori e orchestra ammirabili sotto la direzione del bravo maestro Falchi. Applausi interminati e richieste di *bis*, fra i quali fu concesso quello del *Dies irae* e dell'*Ingemisco*, eseguito dal Bonci magistralmente.

Ecco la cronaca del magnifico concerto, che per la perfezione dell'esecuzione e pel concorso della parte più eletta del pubblico della capitale, è stato una vera festa dell'arte.

Nel pubblico le LL. EE. Saracco, Nasi, Finali, il sindaco Colonna, il comm. Fiorilli, i maestri Perosi e Mascheroni, le principesse Di Solofra, Di Sonnino, Boncompagni, Lancellotti e poi tutta una corona del mondo più alto a cominciare dall'ambasciatrice Barrère, la baronessa Lederer, le marchese Wurts e Caffarelli, le contesse Taverna e Martini-Ruspoli, Donna Amalia Depretis, la duchessa di Sartirana, le marchese Pasetti, Ferraioli e Di Rudinì, le duchesse di Mondragone e di Gallese, la contessa Tua Franchi, le signore Bosio, Catargi, Ghika, Melidon, Bonacci, Meyer, Giorgi, Tenerani, Berti, Ratibor, Segrè, Gioia, De Viti De Marco, Carlin, Pangiris, la marchesa Cappelli e chi più ne ha più ne metta.

La splendida commemorazione, riuscita veramente degna dell'alto scopo, si ripeterà — e siamo sicuri con uguale successo — giovedì sera al teatro Costanzi, dove assumerà una forma più grandiosa e al tempo stesso più popolare.

Al nostro redattore musicale è riservata la parola pei dettagli tecnici dell'esecuzione.

Il principe del Siam — Ieri il principe ereditario del Siam visitò la caserma degli allievi carabinieri e quella del 63° fanteria ai Prati di Castello.

Fu ricevuto dal generale Tournon, comandante del corpo d'armata.

Il principe assistette anche a delle esercitazioni, mostrando la sua soddisfazione agli ufficiali tutti.

Iersera, alle 21.30 è partito per Firenze, dove è atteso da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Castel Sant' Angelo. — Per cura della " Società contro l'accattonaggio „ a beneficio del " Ricovero Regina Elena „ il cav. Mariano Borgatti, maggiore del genio, lesse ieri alle 3 pom. nella sala Umberto I l'annunciata conferenza su Castel Sant'Angelo.

L'importanza del soggetto ed il nome del distinto ufficiale, noto per i diligenti studi compiuti sulla Mole Adriana, ad iniziativa dell'ispettore generale De La Penne, richiamarono nella elegante sala di via Mercede un pubblico scelto e numeroso.

Notammo l'ambasciatore del Belgio presso il Vaticano, il ministro della Marina, l'on. Frascara, la contessa Marotti ed altre personalità.

Il dotto conferenziere, presentato dal comm. Cantoni, vice-presidente della Società contro l'accattonaggio, tenne desta l'attenzione dell'affollato uditorio per circa un'ora e mezza con uno smagliante discorso. Egli disse che non avrebbe narrata la storia di Castel Sant'Angelo, che sarebbe stata la storia di molti secoli di Roma, ma avrebbe accennato alle principali vicende architettoniche dell'illustre Castello, proponendosi di svolgere questi tre punti: che cosa fu, che cosa sia, che cosa sarà Castel Sant'Angelo. E riuscì efficacissimo nella triplice trattazione, illustrata da ben 82 proiezioni luminose rappresentanti in artistici quadri i vari lavori compiuti attraverso i secoli nell'antico monumento.

L'oratore terminò inneggiando con parole calde di patriottismo alla gran Mole Adriana, che chiamò simbolo della magnificenza dell'arte di Roma e decoro e vanto della nazione italiana.

Un lungo applauso accolse l'interessante conferenza e il Borgatti fu complimentato da molte signore e da ufficiali.

Roma nel ventesimo secolo. — Il signor Boyer d'Agen, lunedì, nella aula Riario, al Palazzo della Cancelleria, ha tenuto l'annunziata conferenza su questo argomento. Era presente un uditorio affollato, fra cui molti prelati e numerose signore; in prima linea alcuni cardinali, tra cui il Parocchi e il Ferrata.

L'eminentissimo Parocchi, anzi, presentò il conferenziere, ricordandone le opere nella loro importanza rispetto al pensiero ed all'arte; quindi prese a parlare il Boyer d'Agen.

La conferenza durò oltre un'ora, e fu ascoltata con sommo interesse. L'oratore espresse in rapida sintesi l'impressione che oggi ancora la città nostra fa al pellegrino, ricordando le splendide pagine di Chateaubriand, di Michelet e di altri scrittori francesi che furono trascinati dal fascino della città eterna.

Parlò, infine, della missione e dell'influsso storico di Roma, della sua predestinazione e concluse augurando un periodo di pace nella cristianità.

Il Boyer d'Agen fu vivamente applaudito, e tutti i presenti si congratularono con lui per l'efficace sentimento e la forma smagliante del suo discorso.

Garden-party di beneficenza — Questo annunzio è sicura promessa di una festa geniale e di un'opera buona a benefizio di *vecchi indigenti*.

I canottieri del Tevere, che tanto meritata simpatia si sono acquistati nella cittadinanza romana, una volta ancora si prestano per far del bene, e concedono il simpatico locale del loro Club per questa *garden-party* danzante, che si terrà ai primi di maggio e che riuscirà certo una delle più attraenti della stagione.

Per ora non ci è permesso dire di più, più tardi accenneremo a ciò che il Comitato prepara, fra cui un elegantissimo *cotillon*, per cui già da parecchie settimane lavora alacremente l'egregio pittore Eugenio Menghi.

Ferrovia dei Castelli Romani e Anzio Nettuno. — Roma-Albano, durata del viaggio ora una e minuti 35. Roma-Anzio durata del viaggio ora una e minuti 35.

La presente stagione è propizia per le escursioni ai bei colli laziali ed alle incantevoli spiaggie di Anzio ove si ammirano gli avanzi del sontuoso porto Neroniano.

I forestieri accorrono numerosi a queste località ed è bello vederli intenti ad osservare i panorami che si offrono allo sguardo dall'alto di Castel Gandolfo e di Albano.

Le ore di partenze dei treni per Marino, Castel Gandolfo, Albano sono le seguenti 6,15 — 10,0 — 12,30 — 18,55; per Anzio-Nettuno i treni partono: 6,45 — 9,20 — 18.

Pro Montibus. — Oggi alle 15 e mezzo la prof. Anna Messa Rebandi, aderendo all'invito della *Pro Montibus*, farà nell'Aula Massima del Collegio Romano una conferenza - in onore ed a beneficio della benemerita Società - sugli scopi che questa si è prefisso.

Circolo Savoia. — Ieri sera si è riunita la Giunta amministrativa dell'Educatorio Savoia per la nomina delle cariche, riuscendo confermati vice presidenti i signori prof. Vaglieri e prof. Facelli, segretario il cav. Cisotti e cassiere l'ing. Genesi. A economo venne nominato l'avv. Pizzirani.

La Giunta ha poi suddiviso i suoi componenti in quattro Commissioni: di finanza per l'ammissione e cancellazione degli alunni, didattica ed igiene, di propaganda e festeggiamenti.

Si è infine deliberato di promuovere per la prima domenica di maggio una grande festa campestre di tutti gli Educatori e Ricreatori di Roma. A giorni i presidenti di essi saranno convocati per stabilire le modalità.

Associazione Operaia Monarchica Costituzionale. — L'assemblea generale ha approvato dopo ampia discussione il nuovo Statuto sociale, apportando lievi modificazioni al progetto della commissione.

Il nuovo Statuto differisce dal vecchio per importanti e sostanziali innovazioni, ed ha portato una variante al titolo dell'Associazione che d'ora in poi porterà la seguente denominazione: *Associazione Operaia Monarchica Costituzionale.*

Lo statuto stesso avrà la maggiore diffusione nella classe operaia di Roma, e nel frontespizio porterà la seguente dedica fatta dal compianto Re Umberto I alle associazioni operaie nel marzo 1879 ed apposta di suo pugno alla propria fotografia inviata a parecchie centinaia di detti sodalizi:

" Le Associazioni Operaie sono scuole educative a vita libera onesta e dignitosa. „

Domani avranno luogo le elezioni per le cariche sociali.

L'urna resterà aperta dalle ore 18 alle 22. La commissione di scrutinio è composta dei soci: Mancini, Cleman U., Bertino E. Rebora e Brandia.

Unione Cooperativa Italiana. — Numerosissima riuscì l'assemblea ordinaria dei soci tenutasi iersera.

Il presidente del Consiglio di amministrazione, barone Marincola, lesse una elaborata relazione, che fu accolta con molto favore dall'assemblea.

Fu deliberato, dopo breve discussione, di assegnare al fondo di riserva la somma degli utili netti risultanti dal rendiconto, e questo fu approvato all'unanimità.

Procedutosi, finalmente, alle elezioni delle cariche sociali, risultarono eletti a consiglieri i signori:

Cini Pompeo — Tasini Francesco — Petticari Orfeo — Guerrieri Pietro — Bollini Vittorio.

A sindaci effettivi i signori: Cicotti Pietro — Sportelli Giuseppe — Cardinali Clemente.

E a supplenti: Barbaroux Paolo e Merenda Pasquale.

Guardie municipali. — Operazioni eseguite dal suddetto Corpo dal 16 al 31 marzo:

Arrestati: Per furti, 3 - titoli diversi, 10 - per oltraggi agli agenti di forza pubblica, 6.

Denunziati: Per vasi non assicurati, 5 - abbandono di veicoli, 8 - incolumità pubblica, 6 - ubriachezza, 4 - per maltrattamenti agli animali, 9 - legge di P. S. portoni aperti, 16 - titoli diversi, 50.

Contravvenzioni: Per panni stesi, 315 - carrettieri seduti sul carro carico, 159 - per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti, 395 - tassa cani, 194 - alla legge metrica, 18 - Carta non di prescrizione per involgere derrate, 1 - titoli diversi, 3186.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali, 288 - fanciulli smarriti, 3 - coadiuvazioni agli agenti di P. S. 1 - cani accalappiati 93 - Incendi 2 - vetture in depositeria, 1.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie, 4 - consegnati alle guardie, 12.

Avvertimenti, 420. - Totale delle operazioni 5207.

Stamane alle 10 1ª vendita all'asta nella Casa Corvisieri e C.° Piazza Poli 45, dei ricchi mobili, scelte suppellettili, biancheria, ecc., spettanti agli eredi della Baronessa Müffling ed a Miss Meakin.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.
Il Migliore Cognac? Buton, piazza Trevi.
Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

Malori improvvisi — Lunedì il prof. cav. Pietro Bonanni, ispettore del Liceo Musicale di Santa Cecilia, romano, mentre, circa le ore 15 1/2, parlava col presidente, conte di S. Martino, fu colto da improvviso malore.

Soccorso subito, furono chiamati i militi della *Croce Bianca* che lo trasportarono alla sua abitazione, in piazza Borghese.

Il cav. Bonanni non ha che 64 anni.

Nel momento in cui scriviamo, le condizioni dell'egregio uomo sono abbastanza gravi, ma gli auguriamo sinceramente di poter superare la dolorosa crisi.

— Il cuoco Simonetti Alessandro, di anni 65, da Todi (Perugia), alle 17 di lunedì mentre trovavasi nella sua abitazione in via Margutta 60, fu colpito da grave malore.

Trasportato a S. Giacomo, i medici di guardia giudicarono trattarsi di congestione cerebrale e lo dichiararono in pericolo di vita.

Infatti il disgraziato cessò di vivere alle ore 20.

— La sarta Riggi Anna, di anni 21, da Aidone (Caltanisetta), nella sua abitazione, in via del Pellegrino n. 130, ingoiò una pastiglia di sublimato sperando finirla con la vita. Condotta a S. Spirito, i medici si riservarono di giudicarla.

Le cause del suicidio non si conoscono, essendosi la giovane chiusa in un profondo riserbo.

Baruffe. — Pasquale Castellucci, di 37 anni, da Falerona, ab. in via degli Ernici 35, birraio, ieri sera alle 8, in casa sua, venne a questione, per motivi di famiglia, con sua moglie Candida Fendenza, che si armò di un coltello e minacciò il marito.

Questi e un coinquilino accorso, certo Martino Magini, di anni 26, da Macerata Feltria, vinaio, vollero disarmare la donna, ma rimasero feriti entrambi alle mani.

Il Magini, per giunta, riportò una ferita alla faccia. Furono medicati all'ospedale di S. Antonio.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. di Porta San Lorenzo venne arrestato in piazza Campani Giovanni [illegible], di anni 31, perchè sospetto autore del furto di due buoni [illegible] lire e di una collana d'argento, commesso in danno della [illegible] di casa Vincenza Carugni.

Il solito equivoco. — Il fornaio Diletto Spositi, di 44 anni, da Montorio al Vomano, abitante al viale Manzoni 101, ieri mattina alle 11 circa, in casa sua, bevve per isbaglio alcuni sorsi di lisciva.

All'ospedale di S. Antonio i medici sullo stato dello Spositi non pronunciarono giudizio.

I ladri. — In via Borgo Vecchio, ieri mattina verso le 4, furono sorpresi dalle guardie i pregiudicati Cirioni Amedeo e Ranucci Ugo, diciottenni entrambi, mentre con grossi paletti scassinavano la porta dell'osteria di Meraviglia Lucia, al N. 73.

Inutile dire che vennero subito tratti in arresto.

Poco prima costoro avevano scassinata una vetrina del negozio di merceria di Bonesi Umberto, in via Borgo Pio N. 52, rubandovi alcuni oggetti.

Teatri di Roma

2 aprile

Costanzi. — A Gemma Bellincioni ieri sera all'ultima della *Fedora* il pubblico — ed era una quantità — fece feste straordinarie specie dopo il finale del secondo atto, in cui le chiamate al proscenio raggiunsero la mezza dozzina.

E ciò lo si deve senza dirlo alla grande e meravigliosa interpretazione data alla parte principale dalla eletta e valorosa artista.

Anche il tenore Bassi fu assai applaudito e così pure gli altri e l'orchestra squisitamente diretta dal M.° Anselmi.

Questa sera riposo e domani l'atteso concerto della Società G. S. Bach, diretto dal M.° Costa.

Il programma è noto e comprende due pezzi magistrali: G. S. Bach, *Cristo nel Sepolcro* e R. Wagner, *Parsifal.*

All'organo siederà il prof. C. Angeletti e al concerto prenderà parte l'orchestra massima.

Giovedì poi alle 21 1|2 grande esecuzione della *Messa di Requiem* di G. Verdi per soli cori ed orchestra.

Dirigerà il maestro Falchi e gli esecutori saranno: Lillian Blauvelt, Elvira Ceresoli, Alessandro Bonci e Romano Nannetti, i medesimi insomma che l'eseguirono con quel trionfale successo ieri alla Accademia di S. Cecilia. (Vedi Cronaca).

L'incasso andrà a beneficio del fondo pel monumento a Verdi in Roma.

Sabato poi *Sonnambula* con A. Bonci, Giulietta Vermez e C. Nicolay.

Nazionale. — Ultima rappresentazione questa sera della compagnia Emanuel. Il valoroso artista reciterà l'*Otello.*

Venerdì alle 9 pom. tradizionale esecuzione a scopo di beneficenza dello *Stabat* di Gioacchino Rossini, alla quale prenderanno parte come esecutori principali le signore Stanislawa De Michalska ed Emma Leonardi nonchè i signori Nannetti e Favi.

L'orchestra e i cori verranno diretti dal cav. Pelissier.

Sabato poi andrà in scena la compagnia veneziana Zago e Privato con la brillantissima commedia di R. Selvatico: *Gli orecchini della festa.*

Manzoni — Replica — e come no? — della *Dame de chez Maxim.*

Fabr...

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 4 aprile 1901 - **2.ª** *Custodia vende*: [illegible] Oggetti d'oro impegnati a tutto il 12 settembre 1900 fino alla polizza **230700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 settembre 1900 fino alla polizza **221260.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultim'ora - Palazzo di Giustizia

Tribunale penale — Sezione VIII

Pres. Berardelli — Giudici: Ghidoli e De Camillis — P. M.: Crisafulli — Canc. Fongoli — Difesa avv. Carnebianca.

Un imputato che oltraggia i giudici

Del Papa Romualdo, d'anni 24, da Tivoli, doveva ieri rispondere avanti il tribunale di un tentato furto di minaccie e di furto consumato. Ecco i fatti:

La sera del 19 genn. u. s. i giovani del negozio di Mariano Bartolucci in via Volturno 33 videro quattro persone che, dopo aver confabulato tra loro fuori della porta del negozio, spezzarono il lucchetto della vetrina coll'evidente intenzione di rubare quello che vi era contenuto. Usciti i giovani prontamente fuori, i ladri fuggirono, gettando il lucchetto spezzato dentro un portone.

La stessa sera le guardie municipali Campelli Salvatore e Bonanni Carlo, sorpresero quattro individui che, dopo avere scassinato il casotto di fioraio in via Gaeta, di proprietà di Lori Zoe, ne asportavano fiori per circa 15 lire. I ladri, alla vista delle guardie, si diedero alla fuga, ma uno di essi, il Del Papa, fu raggiunto e arrestato.

Condotto al Commissariato di P. S. di Castro Pretorio, il Del Papa fu rilasciato, perchè si ritenne colpevole di solo danneggiamento e suscettibile quindi di pena soltanto dietro querela di parte.

La mattina seguente il Del Papa si recò al negozio del Bartolucci, minacciandolo di guai seri ove avesse dato denunzia dello scasso della vetrina, subito nella sera precedente.

Il Bartolucci però già aveva sporto denunzia, e, riconoscendo nell'individuo che lo minacciava uno dei ladri, si affrettò a darne comunicazione alla pubblica sicurezza.

Il Del Papa fu allora nuovamente arrestato, ma dando egli in continue smanie, fu mandato al manicomio e sottoposto a perizia medica.

La perizia, riconoscendo nel Del Papa un individuo alcoolizzato e quasi pigro del senso etico, concluse che nel reato addebitatogli, la sua responsabilità poteva venire scemata ma non esclusa.

Aggiungasi che il Del Papa aveva pessimi precedenti. Il tribunale dunque lo condannava ieri, per i tre reati commessi a 2 anni e mezzo di reclusione.

Ma, non appena il presidente ebbe letto la condanna, il Del Papa si slanciò contro i giudici, gridando: « così, fate giustizia! assassini che rubate il denaro, vigliacchi » e altri simili oltraggi.

Trattenuto a stento e ridotto all'impotenza dai carabinieri, mentre lo conducevano fuori dell'aula, gridò ancora una volta minacciosamente, rivolto al P. M.: « se camperò 100 anni! »

Il P. M., in seguito a ciò, chiese che il Del Papa venisse condannato, seduta stante, a 2 anni di reclusione per oltraggio e violenza contro il tribunale.

La difesa domandò il rinvio del giudizio per poter esibire documenti provanti che il Del Papa fu due volte al manicomio di Firenze e per nominare un perito che procedesse all'esame dell'imputato.

Il P. M. si oppose e il Tribunale respinse la richiesta della difesa; quindi, dopo aver interrogato il Del Papa, che disse di aver pronunziato quelle parole in un momento di eccitazione ed essendo fuori di sè, e udite le testimonianze dei carabinieri che avevano assistito alla scena, il Tribunale condannò il Del Papa ad altri 2 anni di reclusione.

L'imputato uscì dall'aula ancora brontolando.

Si vede che non gli bastavano!

Corte di Appello di Napoli.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 2, ore 18,35. — Dinanzi alla sezione della Corte di Appello fu ripresa oggi la discussione del gravame interposto avverso l'ordinanza del Tribunale di Isernia, dichiarante non potersi sospendere il giudizio per diffamazione intentato dal senatore D'Antona contro il comm. De Luca, redattore del *Battagliere* di Isernia, fino all'esito del giudizio ora in corso d'istruzione.

Il *Battagliere* riferiva alcuni addebiti, di cui si occupa la Commissione senatoriale.

Da ciò ebbe origine la querela per diffamazione, sporta dal D'Antona.

La Corte, rigettando le ragioni svolte in favore del D'Antona, e accogliendo invece quelle sostenute dall'appellante De Luca, revocò l'ordinanza del tribunale di Isernia, ordinando che si sospenda il giudizio per diffamazione fino all'esito del giudizio pendente davanti all'Alta Corte.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Ultime Notizie

Nella Magistratura.

Laurilli comm. Amilcare, procuratore generale di appello a Lucca, è tramutato ad Aquila — De Arcayne-Delitala cav. Genesio, procuratore generale di appello di Aquila è tramutato a Lucca — Cocito cav. Edoardo, consigliere di appello a Milano, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di presidente di sezione — Schiavoni-Schipani cav. Saverio, consigliere di appello a Napoli, è collocato in aspettativa — Sigismondi cav. Eugenio, consigliere di appello a Catanzaro, è confermato nella aspettativa.

Ministero Tesoro.

Con decreto del Ministro del Tesoro è stato determinato in lire 438,70 il valore al quale le cartelle fondiarie del Banco di Napoli saranno accettate in pagamento dei mutui per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno p. v.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Giusso, tenendo presente l'art. 8 del testo unico della legge sulle bonifiche del 22 marzo 1900 ha interessato il Ministero delle Finanze perchè non siano più riscosse le tasse speciali stabilite in conformità di disposizioni del cessato governo napoletano, per opere di bonifica nelle provincie di Napoli, Caserta, Avellino e Salerno.

Le rate indebitamente esatte saranno restituite.

Ministero Agricoltura.

Il Sindaco e la Giunta del Comune di Tivoli hanno recato all'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato all'agricoltura una pergamena e lo hanno invitato al banchetto che si terrà in suo onore a Tivoli il 14 corrente.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali e telegrafiche del mese di marzo superano di L. 346,569 quelle accertate nello stesso mese dell'anno precedente.

Le entrate realizzate dal 1.º luglio a tutto marzo segnano già un aumento di L. 3,224,620,13 in confronto di quelle dell'esercizio 1899 1900.

Ministero Marina.

Col 6 aprile avranno luogo i seguenti cambiamenti di ufficiale di vascello:

Il capit. di freg. Pongiglione Francesco, da S.-Dirett. Art. ed arm. Maddalena in disponibilità. I capitani corv. Tallarigo Garibaldi, dalla disponibilità sulla 125 Messina; Scotti Carlo, dalla 125 Messina a S. Dirett. art. ed Arm. Maddalena; Guarienti Alessandro, dalla disponibilità all'Uff. Idrog. Venezia. I ten. vasc. Ponte di Pino Clemente, dall'Uff. Idrog. Venezia alla Dif. locale Maddalena; De Grossi Fortunato dalla Dif. locale Maddalena in disponibilità. Bonelli Enrico dal Curtatone D. sulla 97 Civitavecchia; Arcangeli Luigi dalla 97 Civitavecchia alla Difes. locale Venezia e torp. 35; Nunes Franco Fortunato, dalla Difesa loc. Venezia e torped. 35 sulla 93 Civitavecchia; Lobetti Bodoni Pio, dalla 93 Civitavecchia; a Brescia-uff. Tecnico R. Marina; Conz. Angelo dalla licenza eccezionale sul Curtatone D.

Il tenente di vascello dimissionario Cordero di Montezemolo Umberto è stato inscritto col proprio grado nella Riserva.

Per comprovati motivi di [illegible] l'imbarco del Capo macchinista di 3ª classe comandato Gennaro sulla torpediniera 126 S. In sua vece imbarcherà l'ufficiale Fabbricatore Mariano.

×

Il *Garigliano* è giunto a Venezia; l'*Agordat* è giunto a Spezia.

È giunta a Suda la r. nave *Archimede.*

Atti del Governo.

La **Gazz. uff.** del 2 contiene:

R. D. per l'applicazione e la riscossione della tassa camerale nel distretto della Camera di commercio ed arti di Vicenza — R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Ancona — Elenco degli Italiani morti in Santos durante il quarto trimestre del 1900.

Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Elenchi nn. 12 e 1 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica, rilasciati nei mesi di dicembre 1900 e gennaio 1901 dal Min. di agr., ind. e comm. — Circolare ai prefetti del Regno sulla Cassa pensioni dei medici condotti.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 2, ore 15,35. — Splendido pubblico al Teatro Paganini, nonostante i prezzi veramente esagerati, per la prima rappresentazione della *Città Morta*. Numerose chiamate ai primi tre atti; piacque meno il quarto.

Accuratissimo l'allestimento scenico.

Stasera si replica, ma con prezzi notevolmente ribassati.

Albano Laziale, 2. — Da parecchio tempo venivano denunciati alla Polizia frequenti furti. Supponendo che si trattasse d'una lega bene organizzata, quella fece delle indagini in tale senso. Non s'era sbagliata. Convinta che i ladri fossero certi Monderna, Arturo Cortesi, Agliocchi e Carlo Rossi, ordinò il loro arresto. A ciò provvidero iersera i carabinieri, contro i quali il Rossi, che è un pregiudicato, oppose viva resistenza.

Le loro case furono perquisite con buon risultato, chè vi si rinvennero degli oggetti di cui era stata denunciata la sparizione.

Marino, 2. — Un Comitato di cittadini ebbe la felice idea di restaurare quest'anno la « processione del Cristo morto » da farsi la sera del venerdì santo, la cui consuetudine era caduta insieme con il potere temporale dei Papi.

Il delegato per la P. S. diede il permesso. Allora un gruppo di cittadini liberali andarono da questo a protestare, ed i funzionario, non sapendo più che pesci pigliare, ne informò il Questore di Roma.

Questi, saggiamente, temendo che da essa avrebbe potuto sopravvenire turbamento alla tranquillità pubblica, revocò la concessione.

Cerveteri, 1. — Ieri si svolse la festa degli alberi. Presero parte alla festa le scuole, la Società operaia, tutte le autorità e immenso popolo.

Il signor Achille Passeggeri, rappresentante il Comizio agrario, parlò sulle malattie dell'olivo; il m. Bucini fece un applaudito discorso d'occasione e gli alunni cantarono l'inno degli alberi. Meritano lode il Comune che tanto fece per la buona riuscita della festa ed il Comitato, a capo del quale era il dott. Pio Giulimonti.

Un dramma a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 17,50. — Stamane, nelle prime ore, nell'*Hôtel Milan* si è svolto un dramma sul cui movente regna finora il mistero.

Verso le 4,30 ripetute chiamate della suoneria elettrica hanno fatto accorrere il personale alla camera che aveva accolto tre giorni indietro una coppia di tedeschi venuti dalla Riviera.

Egli aveva detto chiamarsi Ugo Papp di Lipsia, [illegible] anni e di essere negoziante dignami; ed aveva detto che la sua compagna, una formosa ed elegante signora venticinquenne, era sua moglie.

Dal personale ella, mostrando il volto insanguinato, ha invocato soccorso. Alle sue indicazioni la scena è stata ricostruita così:

Il Papp le aveva sparato addosso, a bruciapelo, un colpo di rivoltella e il proiettile, per sua fortuna, le aveva soltanto solcato la fronte, scivolando sulla calotta cranica.

Il compagno s'era sparato un altro colpo dentro la bocca: giaceva agonizzante.

Poco discosto era l'arma fatale: una rivoltella di grosso calibro.

Più tardi la donna, rinfrancatasi alquanto, ha dato le notizie seguenti: Ella, che si chiama Margherita Seyferth, a Lipsia, ov'era addetta in un negozio in qualità di commessa, innamoratasi del Papp, lo aveva seguito. Ha negato di aver deciso con lui di morire insieme: ella stessa non sa quale sia stata la ragione della tragedia e propende a credere che il Papp abbia voluto uccidere lei e sè stesso perchè colto da un accesso di pazzia o dal rimorso per averla indotta ad abbandonare la famiglia per seguirlo.

Entrambi sono stati trasportati all'ospedale. I medici non hanno nemmeno potuto tentare la estrazione del proiettile dalla testa del Papp.

Negli abiti di questo sono stati trovati 32 marchi, 140 lire in moneta italiana e due orologi d'oro.

I due amanti avevano deciso di ripartire ieri per Ala: una non grave indisposizione di lei fece rimandare la partenza.

BORSE E MERCATI

Roma, 2 aprile

Si accentua sempre più la nullità degli affari e solo la Rendita contanti ebbe un mercato attivissimo da 100,72 1|2 a 100.77 1|2. Per fine corrente si quotò 100.90.

Banca d'Italia 840 — Commerciale 642 — Credito 525 — Banco Roma 120 ex di L. 7 Gas 790 — Acque 1100 — Condotte 242 — Molini 70 — Omnibus 323 — Metalli 151 ex di L. 11 — Immobiliari 176.25 — Credito Fondiario 482 — Ferriere 129 — Carburo 326 a 328 — Zuccheri 65 — Concimi 80 — Forni 78 — Montecatini 237.

Cambi deboli.

Francia 105,35 — Londra 26.52.

Ore 18.30.

Rendita 5 0|0 100,90.

Cambio dazio doganale 3 Aprile L. 105.34

Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 105.50.

BORSE ITALIANE — 2 Aprile 1901.
(N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 87	100 65	100 70	100 93
Id fine	— —	100 92	100 90	—
Id. 4 1|2 0|0	111 20ex	— —	111 20	111 12 ex
Az. B. d'Italia	839 50	— —	841 —	811 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	528 —	523 —	529 —	529 75
„ „ Merid.	715 50	715 —	715 50	714 25
„ di Torino.	— —	— —	275 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	162 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	433 —	434 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	376 —	378 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0|0	— —	503 —	— —	— —
4 1|2	— —	510 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	510 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 35	105 32	105 40	105 37 1|2
Berlino id.	129 90	129 85	129 72	129 80
Londra id.	26 54	26 53	— —	— —
Londra a tre m.	— —	— —	26 54	26 26

Consolidati - Media uff. del Regno, 1 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100,73 5|8	98,73 5|8
4 1|2 netto	112 26 1|5	110 18 5|8
4 0|0 netto	100.61 1|2	98.61 1|2
3 0|0 lordo	61 13 3|8	59 93 3|8

Parigi 15 10	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 25	101 22
„ 3 0|0 perp.	101 20	101 25	101 22
„ 3 1|2 0|0	102 60	102 62	102 75
ITALIANA 5 0|0	95 80	95 80	95 85
turca	23 65	23 70	23 67
spagnuola	73 55	73 62	73 60
russa nuova	— —	86 —	86 1/4
portoghese	24 55	24 65	24 52
ungherese	— —	99 50	99 70
Egiziano 4 0|0	— —	108 50	108 35
Banca di Parigi.	1077 —	1078 —	1080 —
Banca Ottomana.	— —	543 —	544 —
Credito Fondiario	— —	662 —	662 —
Azioni Suez	— —	3637 —	3699 —
Lotti Turchi.	— —	113 3/4	113 3/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	675 —	681 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/4
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	34 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 2 ore 15.40 (fonte francese) — Mercato chiude fermo animato specialmente per azioni *Metropolitain.*

Parigi, 2, ore 19,50. (Fonte Italiana). — Migliori disposizioni chiusura ricompre scoperto locali Metropolitain 101,26 — 95,80 — 73,62 — 17|50 — 32|25 — 42|50 — 1429 — 9|20 — 18|10 — 26|20 — 287 — 200 — 284 — 109 — 1077 — 1046 — 68,75 — 89 — 792 — 191 — 3690 — 24,90 — 223 — 139 — 24,70 — 543 — 535 — 378.

Vienna, 2, ferma

	1	2
C. mobil.	719 50	710 —
R.aust.oro	117 80	117 80
Id. carta	98 40	98 45
N.ni oro.	19 08	19 08
Lire ital.	90 60	90 50
C.Londra	240 95	240 25

Londra, 2 apertura

	1	2
N.i Cons.	95 7/8	95 7/8
Italiana	94 7/8	94 7/8
Turca	23 1/8	23 1/8
Egiziana	106 1/2	106 1/2
Argento	27 3/16	27 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 50,000 - Rit. st.

Berlino, 2, debole

	1	2
Ital. cont.	95 70	95 70
f. mese	95 70	— —
Az. Merid.	135 —	134 20
„ Medit.	98 40	98 20
Obb. ferr. 3 0|0	58 60	58 60
„ Merid.	61 90	61 75
„ Roma.	97 —	96 60
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
Cambio Italia	— —	76 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1|2 0|0
Germania	4 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	4000

Havre, 2 aprile ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA calma	Balle N. L. 53 1|4	2500
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 37 75	12500

Parigi, 2 aprile ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS		TENDENZA
Farine prima marca	23	35	23	75	
Avena	18	25	18	25	
Olio 1 colza	65	—	64	25	
Spiriti	27	75	28	25	
Zuccheri	[illegible]2	—	[illegible]2	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma**.

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.

—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 5. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.
— TENERANI; via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Museo, PINACOTECA TABULARIUM comunale: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi od affittasi villino in Sabina con acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato, seminativo. Rivolgersi Girardi-Bertotti Farini 62. 645

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vignoto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 646

Cercasi subito appartamentino ammobigliato quartiere Esquilino circa cinque stanze. Scrivere signora forestiera Amministrazione Popolo Romano. 632

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina nei quartieri alti, 1. e 2. piano esposizione al sole, da famiglia piccola distinta. Scrivere a. b. c. Amministrazione "Popolo Romano". 639

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile situato nel Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione mezzogiorno. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bombelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 648

Via Campo Marzio 69 piano 2. N. 14 camere grandi, cucina, due cessi, due ingressi scala di marmo, gas, campanelli elettrici. 649

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzarsi Amministrazione "Popolo Romano". 647

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 2º elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 618

Affittasi ai Parioli Grandi locali per scuderie rimessa o vaccherie, abitazione rustica, terreno con acqua; per visitare e trattative rivolgersi via Venti Settembre 98B lett. E dalle 8 alle 12. 639

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gas. Chiavi dal Portiere. 644

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini ed olii toscani garantiti assolutamente genuini vendendosi per conto fattoria. Grandi Cantine Mori via Milano 5, Due Macelli 53. Telefoni. Dettaglio ingrosso Prezzi modicissimi. 640

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 453

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione; pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 459

Ottima occasione vendesi macchina da cucire e mobili di negozio (per qualunque uso) di noce lucido nero e oro, in ottimo stato via Nazionale 13. 633

Concorso dogane Preparazione completa, sollecita. Lezioni e svolgimento temi anche per corrispondenza. Prezzi modicissimi. Per condizioni e programma rivolgersi dott. Romeo Cesaro via Torino 127. 633

3 pianoforti verticali nuovi, corde incrociate, vendonsi, ribasso 20 per cento sul prezzo di magazzino, 5 anni garanzia e 24 lezioni gratuite. Rivolgersi maestro pianoforte, via Sistina 3 E 618

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	21,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	8,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,35	9,48	11,45	—	16,5	—	19,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,50	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Bracciano-Viterbo*	6,44	—	1,—	17,38	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	21,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,44
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50		—	21,45	
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	16,35	19,10	22,1	—
Tivoli	—	—	—	17,3	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	12,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,30		21,—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	6,25	9,55	—	15,2	21,8	—	—
Viterbo-Bracciano*	9,2	16,—	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,33	19,59		—	—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,18		—	—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	12,—	16,15	18,5	—	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,36	16,40	18,52	—	—	—	—
Roma a.		7,38	9,10	13,44	17,30	21,—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Maestra di pianoforte di distinta famiglia dà lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 609

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

		Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	Via Ciampino	Coinc. per Anzio-Nett.		Via Ciampino	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	Via Ciampino
ROMA	p	6.15	6.45		9.20	10.—	12.30	13.—	19.35
Acqua Santa	"	—				10.12	12.42		—
Capannelle	"	6.32				10.20	10.50		19.14
Marino	"	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	"	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
ALBANO L.	p	7.18		9.40		10.55	13.30		
Cecchina	"		7.40			10.5			19.2
Carroceto	"		8.4			10.29			19.26
ANZIO	a		8.31			10.56			19.53
ANZIO	p		8.32			10.59			19.56
NETTUNO	a		8.39			11.2			20.2

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

			Via Ciampino	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri	Corrisp. da Velletri e Terracina			Via Ciampino	
NETTUNO	p		5.35			12.—		19.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		13.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		13.11	
Carroceto	"		6.14			12.39		13.39	
Cecchina	"		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a			7.—	9.20	13.2			19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.37		13.56	16.3		20.5
Castel Gandolfo	"	6.50		8.43		13.36	16.26		20.11
Marino	"	7.—		8.52		13.45	16.4		20.20
Capannelle	"	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	"	7.30				14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	7.30	8.30		14.26	17.26	18.45	21.—

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamentino mobiliato camera due letti salotto cucina tutto a nuovo gas acqua ingresso libero mezzogiorno p. p. presso via Cavour. Trattative Emporio Spugne Piazza Colonna. 646

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Caos Arrivo venerdi mattina. 698

Maniglia Motivo era cosa tanto indifferente da non parlarne più. Non ebbi intenzione di canzonare ne deridere! Non sono persona volgare! Rammentole pericolo sempre più probabile sue lettere vadano mani di chi non vuole! Vedo che lo va dimenticando! 694

Tesoro Fecemi oltremodo piacere espansione mio angelotto... Pensiero gentile coltivazione fiori gradissimo.... Grazie..... Tempo che ancora separa sembrami eterno. Lunghissima spiegheratti sinceramente animo come desideri. Ansioso momento poterti riabbracciare pensoti sempre. Allontana idee dubbiose.... sembrami tempo. Inviati ardenti.... Stimi affettuosa quanto io APPASSIONATO

Foglie Venni, addoloratissimo. Ricevuta lettera-giornale. Quanto piacere! Soffro terribilmente lontananza. Scrivimi giornalmente. Calmami così. Non temere corrispondenza. Scriverò ancora. Leggimi. Pensami. Tuo tutto. PUPO 654

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.